





25 FEB 2021 ore 15.30 - 18.30

# Le Novità Fiscali 2021 IN PRESE

## **Saluti**

Vincenzo MORETTA Presidente ODCEC di Napoli Mario MICHELINO Presidente A.N.Do.C. Accademia di Napoli

# **Programma**

- Le novità per i Bilanci 2020
- Il superbonus del 110%, la cessione dei crediti e lo sconto in fattura
- Rottamazione Ter
- Fatturazione elettronica

## Relatori

**Pierpaolo CEROLI** Dottore Commercialista, Revisore Legale, Pubblicista de II Sole 24 Ore **Agnese MENGHI** Dottore Commercialista, Revisore Legale, Pubblicista de II Sole 24 Ore Alessandro LAZZARINI Socio A.N.Do.C. Accademia di Napoli

# Conclusioni

Renato POLISE Segretario A.N.Do.C. Accademia di Napoli

# Modalità di partecipazione

La piattaforma utilizzata sarà quella di **ZOOM** 



Per informazioni o problemi tecnici scrivere a napoli@andoc.info o chiamare il 335 5457743

# **Preregistrazione**

Per iscriverti all'evento clicca qui



## **Accreditamento**

La partecipazione all'evento attribuirà n.3 crediti formativi speciali ai Commercialisti/Revisori. Per il riconoscimento dei crediti formativi occorrerà autocertificarsi, successivamente all'evento, mediante il seguente link:

https://autocertificazione.commercialisti.it/ selezionando Ordine di Napoli e l'evento dal menu a tendina

# **Riferimento commerciale**

**Alberto Esposito** Agente Il Sole 24 ORE **Cell.** 335 676 2258 - **Mail** alberto.esposito@ilsole24ore.com







# ACCADEMIA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI NAPOLI

# SCHEDA SOCIO – DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il sottoscritto	, nato a	(),
il/, c.f	residente in _	
via	, n, con studio in	, via
	, n, tel, fax _	, cell.
/	, e-mail	
	chiede:	
	me socio all' <i>Accademia dei Dottori Commercialisti di NA</i> 12, c.f. 95255790636; <b>dichiara</b>	4POLI con sede in Via
	lo statuto e il regolamento e, inoltre, di essere a cono AZIONE NAZIONALE DOTTORI COMMERCIA	
	lista e di essere iscritto alla sezione "A" dell'Albo dei I ili dell'Ordine di Napoli al n	
φ di impegnarsi ad attu professionali ad esso	are iniziative a tutela del titolo di "Dottore Commercia associate.	alista" e delle prerogative
Accademia dei Dottori Co	mento d'identità valido e copia del bonifico effettuato ommercialisti di Napoli Iban IT74S0711003400000000 nota d'iscrizione 2021 (annuale) o, in alternativa, per € 1 1/2023.	<b>007575</b> per euro 50,00
	dei miei dati personali presenti nella scheda di adesio 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati 7679)	
Napoli,	In Fede	



Dott. commercialista Revisore legale dei Conti Giornalista Pubblicista

11 Sole 24 ORE

pierpaolo.ceroli@cmnp.it



Webinar – Napoli ore 15:30 – 18:30

Napoli, 25 Febbraio 2021



cmnp formazione

© Riproduzione riservata

1

# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE LE NORME DELLA REPUBBLICA ITALIANA DELLA REPUBBLICA ITALIANA SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI PARTE PRIMA Roma - Mercoledi, 8 aprile 2020 «LIQUIDITA'» «CURA ITALIA» D.L. 8 APRILE 2020, n. 23 D.L. 17 MARZO 2020, n. 18 conv. L. 24.04.2020, n. 27 conv. L. 5.06.2020 n. 40, SI COMPONE DI 44 ARTICOLI SI COMPONE DI 127 ARTICOLI cmnp formazione ⊕ @ @studiocmnp © Riproduzione riservata





•









R



## AGEVOLAZIONI EDILIZIE





☐ ECOBONUS (CO. 58 Lett. a))



L'ecobonus, introdotto dall'articolo 1, commi da 344 a 347, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 successivamente modificato dall'articolo 14 del DI 63/2013, ha previsto una detrazione per i lavori effettuati per il raggiungimento del risparmio energetico degli immobili.

L'articolo 1, comma 58, lettera a) della LdB 2021 ha esteso la sua applicazione fino al 31 dicembre 2021.

La detrazione del 50% o del 65% prevista dalla normativa, copre un elenco variegato di spese, fra le quali, a titolo esemplificativo, rientrano quelle per la sostituzione di finestre ed infissi, caldaie, pompe di calore ecc., secondo diverse aliquote e limiti di spesa. L'ecobonus del 110% sarà, invece, riconosciuto esclusivamente per un ristretto numero di lavori, denominati trainanti, la cui realizzazione consentirà però di accedere alla super detrazione per tutte le spese sostenute. cmnp formazione ⊕ ⊕ ® @studiocmnp

9



# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

# AGEVOLAZIONI EDILIZIE







■ BONUS MOBILI ed ELETTODOMESTICI (CO. 58 Lett. b))



Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici (con determinate caratteristiche) finalizzati all'arredo «dell'immobile oggetto di ristrutturazione ». Con l'articolo 1, comma 58, lettera b) della LdB 2021 l'agevolazione viene prorogata anche per l'anno 2021 ed è elevato a 16.000 euro l'importo massimo della spesa su cui calcolare il beneficio fiscale.

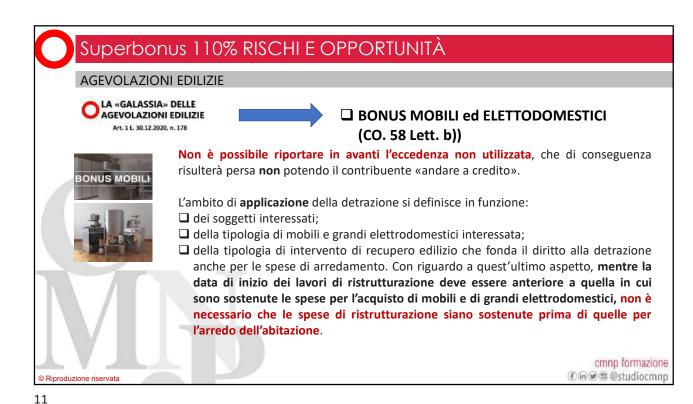
Il cd. bonus mobili, di cui all'articolo 16, comma 2, del DI 63/2013 concerne la detrazione

Pertanto, la detrazione nella misura del 50% concessa dall'agevolazione in parola è calcolata su un importo massimo di spesa di:

■ 10.000 euro fino al 31 dicembre 2020;

☐ 16.000 euro dal 1° gennaio 2021, indipendentemente dall'ammontare delle spese sostenute per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio.

L'agevolazione, inoltre, deve essere ripartita tra gli aventi diritto in 10 quote annuali di cmnp formazione pari importo e spetta fino a concorrenza dell'Irpef lorda. (f) (m) (m) @ @studiocmnp







Il cd. Bonus Facciate è stato introdotto dall'articolo 1, co. 219, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (LdB 2020) il quale prevede una detrazione del 90% delle spese relative ad interventi, ivi inclusi quelli di sola pulitura e tinteggiatura esterna, per il recupero o

In particolare, per poter accedere alla detrazione in commento, è necessario che gli immobili oggetto di intervento siano ubicati nelle zone A o B indicate dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 o in zone a queste assimilabili.

La peculiarità di tale detrazione è che, a differenza delle altre agevolazioni, non sono previsti massimali di spesa o limiti massimi di detrazione.

L' articolo 1, comma 59 della LdB 2021 ha prorogato anche per l'anno 2021 questa agevolazione. ⊕ @ @studiocmnp

13







**□** BONUS FACCIATE (CO. 59)

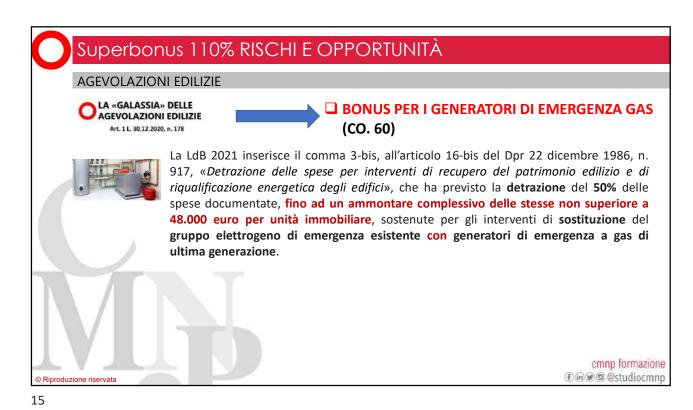


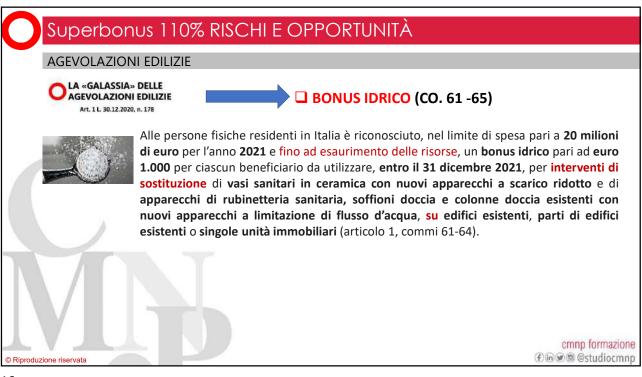
L'articolo 2 del citato decreto ministeriale n. 1444 del 1968, prevede la definizione di zone territoriali omogenee, per cui:

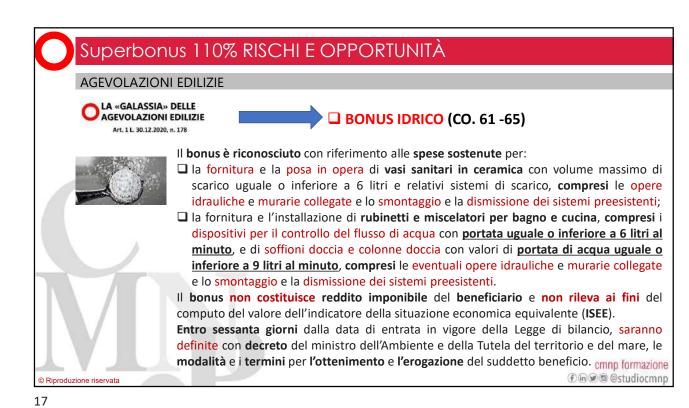
- la zona A include le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
- la zona B include le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5 per cento (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a 1,5 mc/ma.

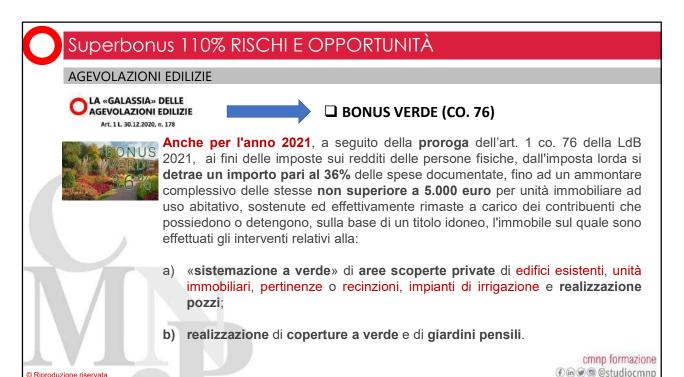
L'agevolazione può essere usufruita da inquilini e proprietari, residenti e non residenti cmnp formazione nel territorio dello Stato, persone fisiche e imprese.

⊕ @ @studiocmnp











## AGEVOLAZIONI EDILIZIE

LA «GALASSIA» DELLE AGEVOLAZIONI EDILIZIE



☐ SUPERBONUS 110% (CO. [66-68]-75)

L'incentivo fiscale è stato introdotto per l'efficientamento energetico degli immobili e la sicurezza anti-sismica, nell'ambito delle politiche sociali volte a contrastare la situazione economica creata dal Covid-19, con il DI 19 maggio 2020, n. 34, cd. decreto "Rilancio" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, in vigore dal 19 maggio 2020. In particolare, con gli articoli 119 e 121 del DI 34/2020 è stato previsto l'incremento al 110% dell'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, a fronte di specifici interventi [trainanti]:

- Isolamento termico;
- Sostituzione impianti di climatizzazione invernale su parti comuni;
- Sostituzione impianti di climatizzazione invernale su edifici autonomi;
- Riduzione del rischio sismico (Sismabonus);

nonché di ulteriori interventi [trainati] quali:

- Interventi di ecobonus (riqualif. Energetica globale, involucro edificio, infissi, etc.)
- installazione di impianti fotovoltaici

cmnp formazione

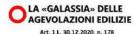
infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

⊕ ® ® @studiocmnp

19

# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

## AGEVOLAZIONI EDILIZIE





☐ SUPERBONUS 110% (CO. [66-68]-75)

# Cosa è

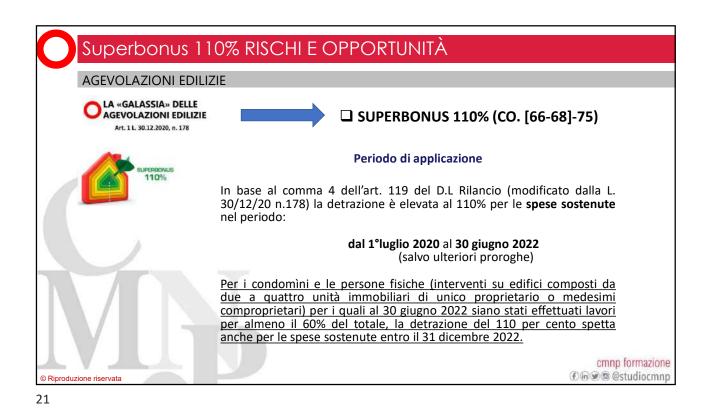


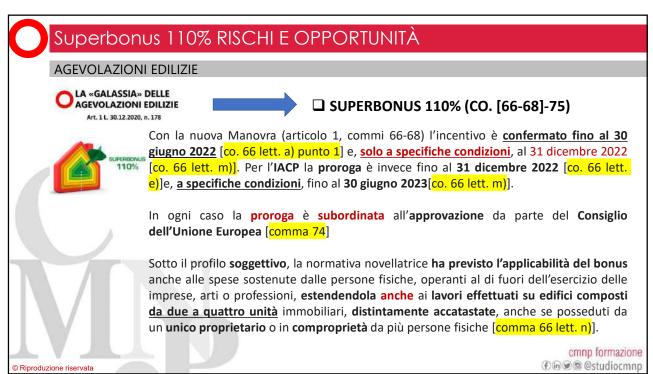
Il Superbonus 110% è un'agevolazione fiscale che consente, in presenza di determinate condizioni oggettive, soggettive e temporali, di potenziare la misura della detrazione stabilita dalle seguenti norme vigenti:

- Sismabonus (art. 16 DL 63/13 dal co. 1/bis al co. 1/septies)
- **Ecobonus** (art 14 DL 63/13)
- Detrazione per l'installazione di impianti solari fotovoltaici
- Detrazione per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (art.16-ter DL n. 63/13)
- Abbattimento barriere architettoniche per portatori di handicap o over 65 (art.16-bis, c. 1 lett. e) TUIR)

La misura della detrazione è aumentata al 110% su un tetto di spesa diversificato a seconda della categoria di intervento e va ripartita in 5 quote annuali di pari importo, o in 4 quote annuali per interventi realizzati nel 2022. cmnp formazione

⊕ @ @studiocmnp







## AGEVOLAZIONI EDILIZIE

LA «GALASSIA» DELLE AGEVOLAZIONI EDILIZIE

☐ SUPERBONUS 110% (CO. [66-68]-75)

Con specifico riferimento ai soli condomini /Persone Fisiche (da 2 a 4 unità) rientrano nell'agevolazione anche le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, se, alla data del 30 giugno 2022, sono stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo. [co. 66 lett. m)]

Per gli istituti autonomi case popolari (IACP) invece, rientrano nell'agevolazione anche le spese sostenute entro il 30 giugno 2023, se, alla data del 31 dicembre 2022, sono stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo [co. 66 lett. m)].

Inoltre, relativamente alle deliberazioni assembleari la Legge di bilancio in parola ha aggiunto al comma 9-bis dell'articolo 119 [co. 66 lett. p)] del DI in commento, il seguente periodo: «Le deliberazioni dell'assemblea del condominio, aventi ad oggetto l'imputazione a uno o più condomini dell'intera spesa riferita all'intervento deliberato, sono valide se approvate con le stesse modalità di cui al periodo precedente [n.d.a. con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno un terzo del valore dell'edificio] e a condizione che i condomini ai quali sono imputate le spese ⊕ ⊕ @ @studiocmnp esprimano parere favorevoli»





## AGEVOLAZIONI EDILIZIE





☐ SUPERBONUS 110% (CO. [66-68]-75)



Inoltre, con la Legge di bilancio è stato introdotto all'articolo 119 [co. 66 lett. b)]del DI 34/2020 il comma 1- bis, il quale ha specificato che «un'unità immobiliare» può ritenersi funzionalmente indipendente qualora sia dotata di almeno tre delle seguenti installazioni o manufatti di proprietà esclusiva:

- (i) impianti per l'approvvigionamento idrico;
- (ii) impianti per il gas;
- (iii) impianti per l'energia elettrica;
- (iv) impianto di climatizzazione invernale.

Fra le novità introdotte dalla legge in analisi, si evidenzia che il beneficio è stato esteso anche agli edifici **privi** dell'**attestato** di **prestazione energetica** (perché sprovvisti di copertura, di uno o più muri perimetrali) **purché al termine degli interventi raggiungano una classe energetica in fascia A** [co. 66 lett. c)].

© Riproduzione riservata

25



# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

# AGEVOLAZIONI EDILIZIE





☐ SUPERBONUS 110% (CO. [66-68]-75)

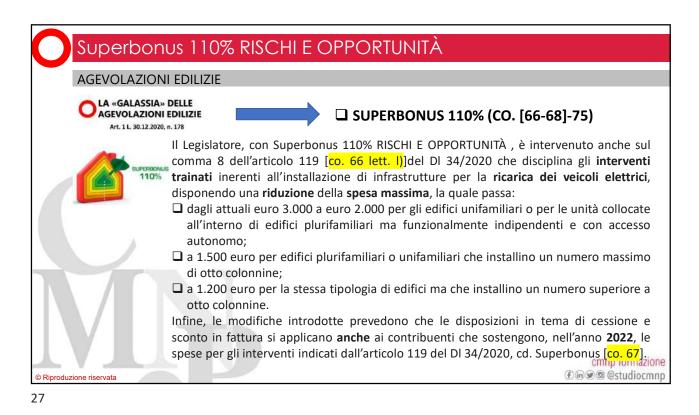


In riferimento alle spese sostenute per i lavori relativi a eco bonus e sisma bonus di cui ai commi precedenti, sostenute entro il 31 dicembre 2020 30 giugno 2022, sono aumentati del 50 per cento per gli interventi di ricostruzione riguardanti i fabbricati danneggiati dal sisma nei comuni di cui agli elenchi allegati al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e di cui al decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché nei comuni interessati da tutti gli eventi sismici verificatisi dopo l'anno 2008 dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza. In tal caso, gli incentivi sono alternativi al contributo per la ricostruzione e sono fruibili per tutte le spese necessarie al ripristino dei fabbricati danneggiati, comprese le case diverse dalla prima abitazione, con esclusione degli immobili destinati alle attività produttive. [co. 66 lett. g)].

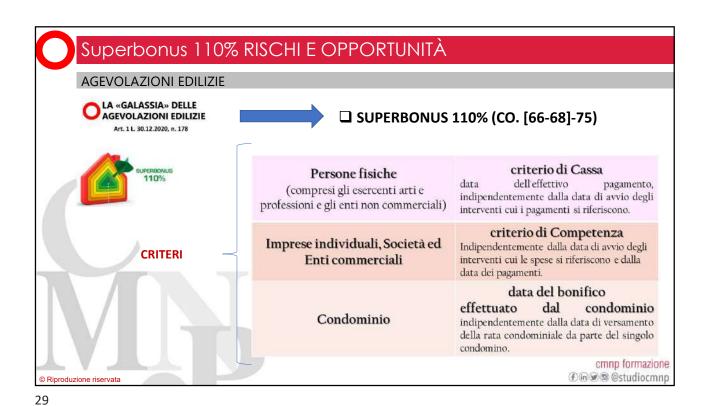
È previsto, inoltre, che per gli immobili colpiti dagli eventi sismici a partire dall'1° aprile 2009, dove è stata dichiarato lo stato emergenziale, i bonus spettano ma soltanto sulla quota di spesa eccedente il contributo disposto per la ricostruzione dell'unità immobiliare.

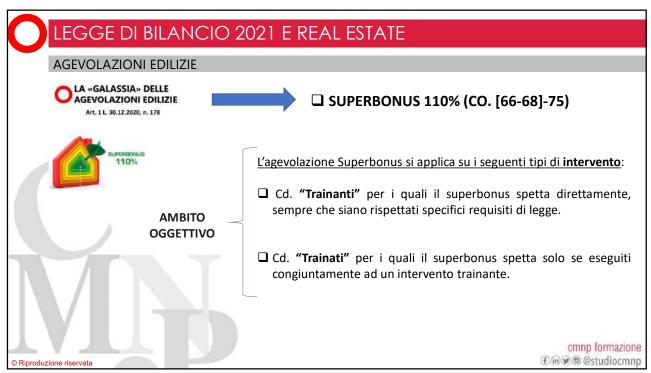
[co. 66 lett. h)].

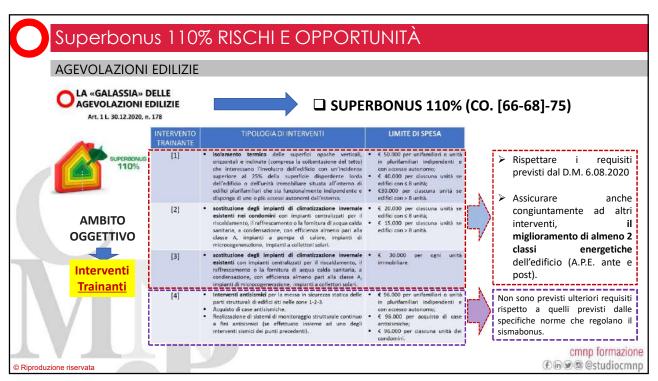
© Riproduzione riservata

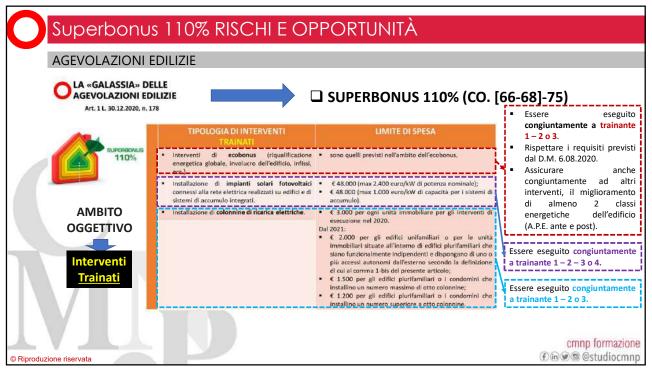


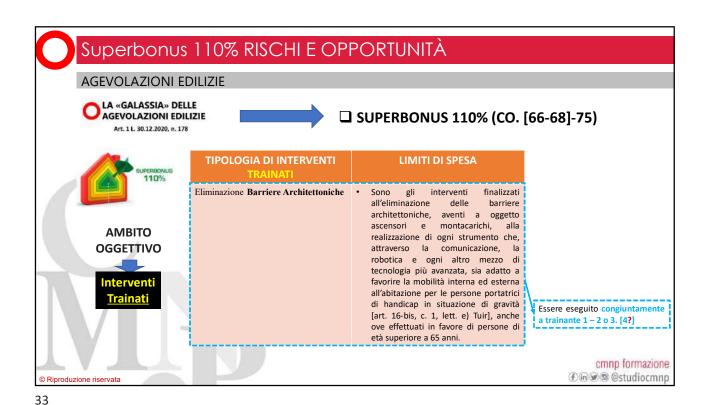
Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ AGEVOLAZIONI EDILIZIE LA «GALASSIA» DELLE AGEVOLAZIONI EDILIZIE ☐ SUPERBONUS 110% (CO. [66-68]-75) Art. 1 L. 30.12.2020, n. 178 L'agevolazione Superbonus può essere fruito da: condomìni; persone fisiche; Istituti Autonomi Case Popolari (IACP); **DESTINATARI** Cooperative di abitazione a proprietà indivisa; Onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale; Associazioni sportive dilettantistiche (su spogliatoi). cmnp formazione (f) (m) (m) @ @studiocmnp



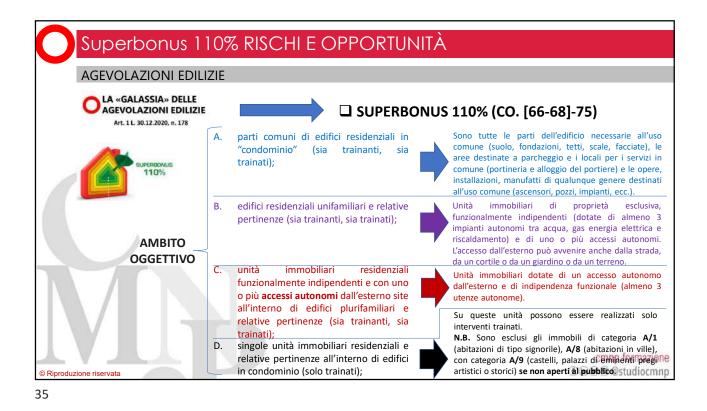


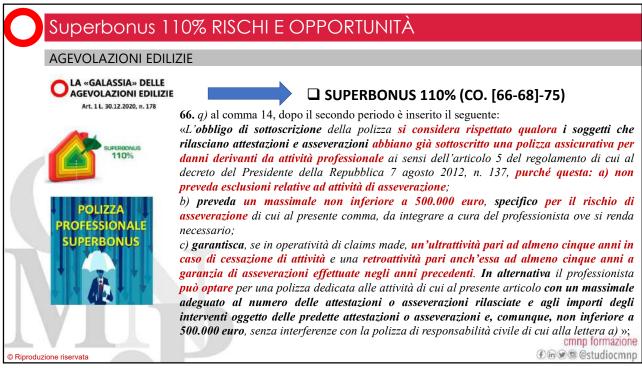






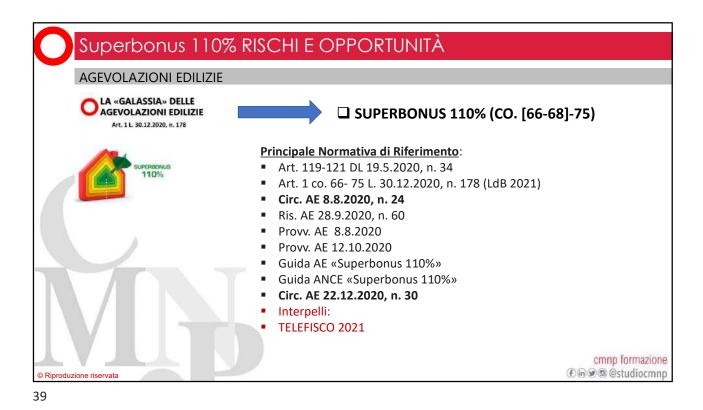


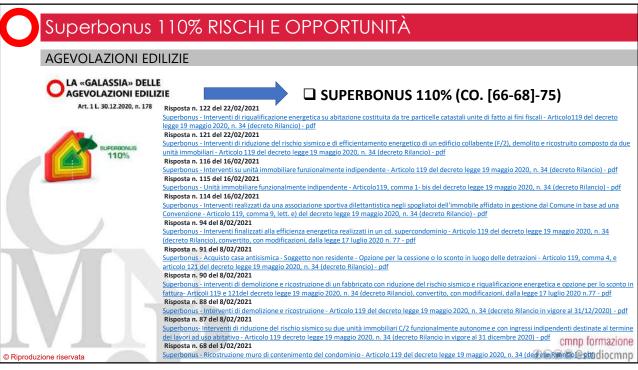


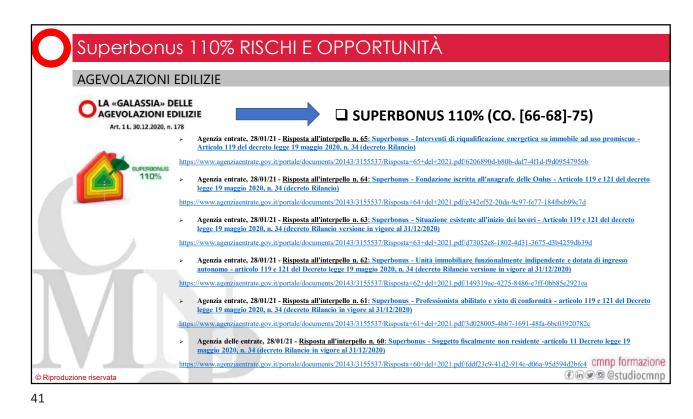




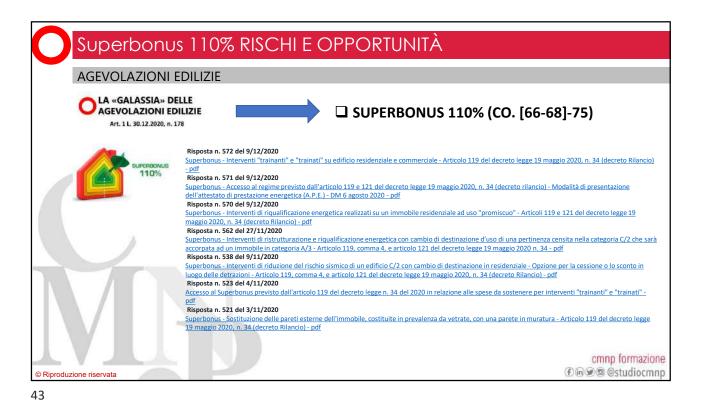






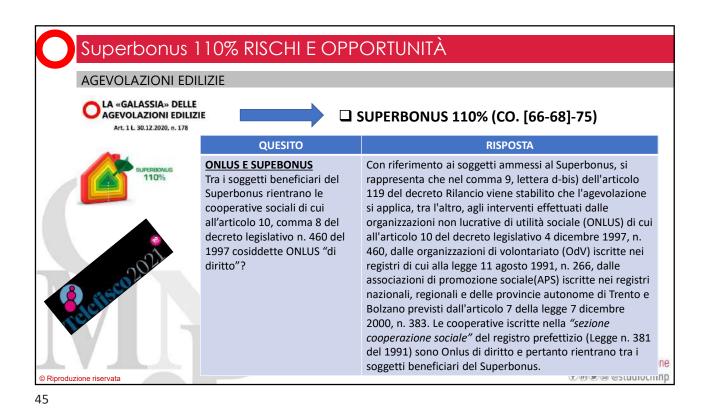






Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ AGEVOLAZIONI EDILIZIE LA «GALASSIA» DELLE AGEVOLAZIONI EDILIZIE ☐ SUPERBONUS 110% (CO. [66-68]-75) Art. 1 L. 30.12.2020, n. 178 previsto dall'articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020 da parte di un condomino fiscalmente non residente - pdf Risposta n. 499 del 27/10/2020 Superbonus - Interventi di isolamento termico del lastrico solare di un edificio in condominio di proprietà esclusiva e installazione di un impianto solare 110% fotovoltaico connesso alla rete elettrica - Limiti di spesa - Articoli 119 e 121 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio) - pdf Risposta n. 408 del 24/09/2020 Articolo 119 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio) - pdf Risposta n. 325 del 9/09/2020 Superbonus - detrazione delle spese sostenute dagli acquirenti delle cd.case antisismiche - Articolo 16, comma 1-septies del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63 - Articoli 119 e 121 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio) - pdf Risposta n. 326 del 9/09/2020 ti realizzati su "unità collabenti" - Articoli 119 e 121 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio) - pdf Risposta n. 327 del 9/09/2020 ıs - Interventi realizzati su immobile in comodato d'uso gratuito- Articoli 119 e 121 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio) - pdf Risposta n. 328 del 9/09/2020 erventi realizzati su "villetta a schiera" - Articoli 119 e 121 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio) - pdf Risposta n. 329 del 10/09/2020 na 1, lettera a), legge 27 luglio 2000, n. 212. Articolo 119 del decreto Rilancio - pdf cmnp formazione ⊕ ⊕ @ @studiocmnp Riproduzione riservata

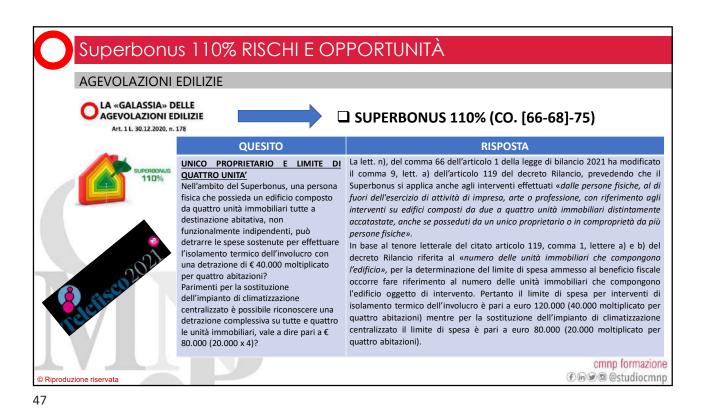
4.4



Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ AGEVOLAZIONI EDILIZIE LA «GALASSIA» DELLE AGEVOLAZIONI EDILIZIE ☐ SUPERBONUS 110% (CO. [66-68]-75) Art. 1 L. 30.12.2020, n. 178 **QUESITO RISPOSTA** UNICO PROPRIETARIO L'articolo 1, comma 66, lett. n), della legge di bilancio 2021 ha modificato il comma 9, lett. a) dell'articolo 119 del decreto Rilancio, prevedendo che il 110% E' possibile usufruire del Superbonus si applichi anche agli interventi effettuati «dalle persone fisiche, Superbonus nel caso di al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, con interventi realizzati su un riferimento agli interventi su edifici composti da due a quattro unità edificio composto da immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico quattro unità immobiliari proprietario o in comproprietà da più persone fisiche». non funzionalmente Per effetto della modifica sopra indicata, pertanto, l'agevolazione spetta indipendenti di proprietà anche se gli interventi sono realizzati su edifici non in condominio secondo la disciplina civilistica prevista dagli articoli da 1117 a 1139 del codice civile in esclusiva di una persona quanto composti da più unità immobiliari (fino a 4) di un unico proprietario fisica (in forma o comproprietari. Ne consegue che nel caso in esame, essendo l'edificio "privatistica") e un'altra di composto da cinque unità immobiliari di un unico contribuente, in quanto proprietà esclusiva non rileva la circostanza che una delle unità immobiliari sia detenuta in dell'impresa individuale regime di impresa, è precluso l'accesso al Superbonus. della stessa persona fisica? синии тогинаzione ⊕ @ @studiocmnp

46

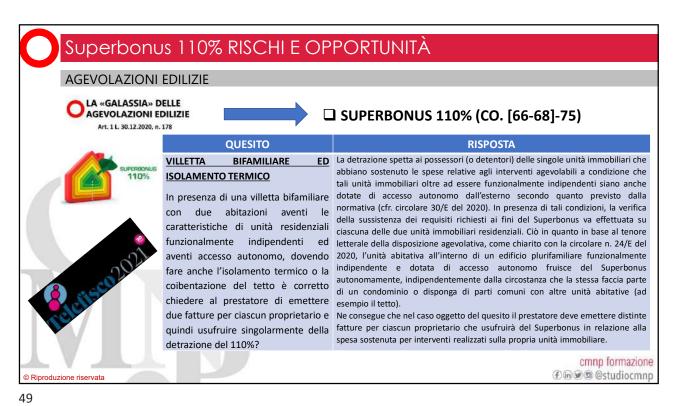
Riproduzione riservata



Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ AGEVOLAZIONI EDILIZIE LA «GALASSIA» DELLE AGEVOLAZIONI EDILIZIE ☐ SUPERBONUS 110% (CO. [66-68]-75) Art. 1 L. 30.12.2020, n. 178 **QUESITO RISPOSTA** Al riguardo si ritiene che a seguito della modifica contenuta alla UNICO **PROPRIETARIO** lett. n), del comma 66 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2021 110% PREVALENZA ABITATIVA (che ha esteso il Superbonus anche agli edifici composti «da Nel caso di una persona fisica due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate» unico proprietario di un edificio possedute da un unico proprietario o in comproprietà da più costituito da quattro unità persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa) immobiliari, si possono applicare non vengano meno i chiarimenti forniti con la circolare 24/E del le considerazioni presenti nella 2020 in ordine alla circostanza che, ai fini dell'agevolazione, la circolare 24/E/2020 in ordine al superficie complessiva delle unità immobiliari destinate a concetto di destinazione residenza ricomprese nell'edificio deve essere superiore al 50 residenziale prevalente dell'edificio superiore o inferiore per cento. al 50%?

© Riproduzione riservata
48

cmnp formazione







## AGEVOLAZIONI EDILIZIE



# UNITÀ FUNZIONALMENTE INDIPENDENTI

Si complicano – ulteriormente – le modalità di fruizione del Superbonus relativamente al miglioramento ai fini antisismici delle unità immobiliari autonome. Le motivazioni di alto profilo e di ottima visione prospettica che hanno condotto il legislatore a voler favorire la messa in sicurezza delle abitazioni ed in generale del patrimonio immobiliare italiano, viste anche le ricorrenti manifestazioni sismiche che hanno colpito i nostri territori, sembrano trovare diversi ostacoli sotto il profilo operativo.

La Commissione consultiva del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, istituita dal Decreto Mit n. 58 del 2017 per il monitoraggio dell'attuazione delle norme relative al sismabonus, ha infatti specificato (Prot. Ingresso n. 8047 del 21/10/2020 – Quesito n. 6) che, ai fini sia del Sisma che del Superbonus, occorre far riferimento alla unità strutturale e non alla singola unità immobiliare.

Quindi una unità immobiliare seppur funzionalmente indipendente, una villetta intesa come singola unità immobiliare di un complesso a schiera o la singola unità immobiliare sita, ad esempio, in un centro storico e facente parte di un continuum edilizio, sarebbe esclusa sia dal sismabonus che dal Superbonus del 110% cui hanno diritto gli interventi antisismici cmnp formazione

© Riproduzione riservata

⊕ ⊕ ® @studiocmnp

51



# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

# AGEVOLAZIONI EDILIZIE



# UNITÀ FUNZIONALMENTE INDIPENDENTI

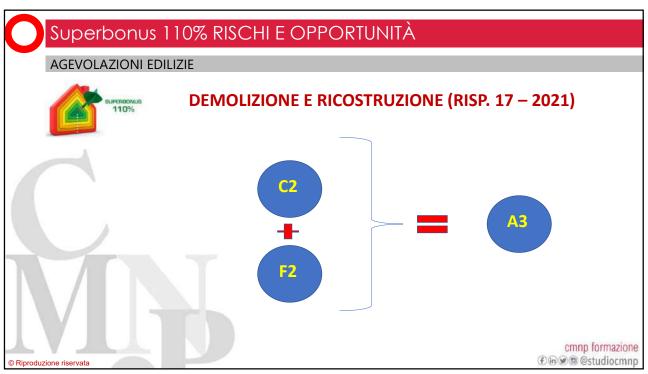
Infatti ai fini dell'applicazione del sismabonus o del super-sismabonus, più che all'unità funzionalmente indipendente bisogna fare riferimento all'Unità strutturale (Us). Tale unità strutturale "... è caratterizzata da comportamento strutturale unitario nei confronti dei carichi orizzontali e verticali per cui, nell'individuarla, si terrà conto della tipologia costruttiva e del permanere di elementi caratterizzanti, anche al fine di definire interventi coerenti con la configurazione strutturale. L'Us deve comunque garantire con continuità il trasferimento dei carichi in fondazione e, generalmente, è delimitata o da spazi aperti, o da giunti strutturali, o da edifici contigui costruiti, ad esempio, con tipologie costruttive e strutturali diverse, o con materiali diversi, oppure in epoche diverse."

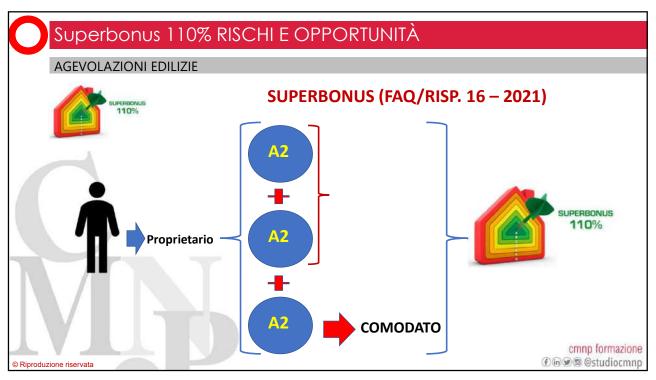
Qualsiasi unità abitativa inserita in un complesso "a schiera" non rientrerebbe dunque nella definizione di Unità strutturale così come dianzi rappresentata, essendo sempre parte dell'edificio (struttura in cemento armato, in acciaio, in legno, muratura, mista o altro sistema costruttivo) in comune con almeno un'altra unità abitativa, fatta esclusione per il caso in cui vi siano giunti a creare una discontinuità strutturale tra le unità stesse.

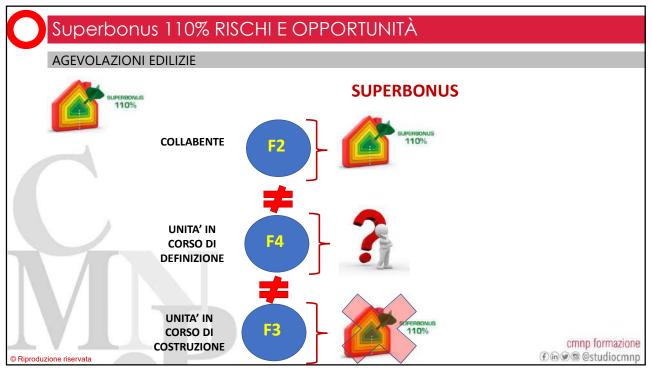
(Fine @ @studiocmnp

Riproduzione riservata











## AGEVOLAZIONI EDILIZIE



Prot. Ingresso n. 8047 del 21/10/2020 proveniente da Agenzia delle Entrate Risposte elaborate dalla Commissione Monitoraggio

© Riproduzione riservata

### Quesito 1.

Modifiche art. 3, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 380/2001, apportate D.L. n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020.

Alla luce della nuova disposizione, in vigore dal 17 luglio 2020, occorre chiafire se gli interventi di demolizione e ricostruzione con aumento volumetrico rientrano sempre nella "ristrutturazione edilizia", a prescindere dal "Tadeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico" e "nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana".

## Risposta

Preliminarmente si riporta il testo dell'art. 3 (L) comma 1 lettera d) del D.P.R. n. 380/2001 antecedente alle modifiche apportate dal D.L. 76/2020:

d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertare la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente;

mnp formazione

studiocmnp

57

# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

## AGEVOLAZIONI EDILIZIE



Prot. Ingresso n. 8047 del 21/10/2020 proveniente da Agenzia delle Entrate Risposte elaborate dalla Commissione Monitoraggio Il testo dell'art. 3 (L) comma 1 lettera d) del D.P.R. n. 380/2001 coordinato con le modifiche apportate dal D.L. 76/2020 recita;

d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresi gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresi, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quelli ubicati nelle zone omogenee A, gli interventi di demolizione e ricostruzione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria;

Riproduzione riservata

cmnp formazione

## AGEVOLAZIONI EDILIZIE



n. 8047 del 21/10/2020 proveniente da Agenzia delle **Entrate Risposte** elaborate dalla Commissione

Prot. Ingresso

Monitoraggio

© Riproduzione riservata

Successivamente il testo dell'art. 3 (L) comma 1 lettera d) del D.P.R. n. 380/2001 è stato modificato dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 nella

d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare a di un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi di dimpianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresi gli interventi di demoltizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e lipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istaliazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresi, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di ripenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristitno di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demolti, attraverso la loro ricostruzione, purche sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Plimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice del bent culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennalo 2004, n. 42, nonche, fatte salve le previsioni elegislativo e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicali relle zone mongenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e al palani urbanistici comunali, nel centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostrucione e gli struventi di ripristino di edificio preesistente e non siano previsi incremen

Alla luce dei testi sopra riportati la Commissione ritiene che dai 17,07.2020 data di entrata in vigore del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 sottembre 2020, n. 120 "gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversa sagoma, prospetti, sedime e caratterisiche pianivolumetriche e tipologiche," "...)," per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istaliazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico rientrano nella ristutturazione edilizia così come vi ientrano gli interventi di demolizione e ricostruzione con aumento volumetrico, anche nel caso in cui la "legislazione vigente o gli strumenti urbanistici comunali consentano incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di "rigenerazione urbana".

cmnp formazione ⊕ ® @studiocmnp

59



# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

# AGEVOLAZIONI EDILIZIE



110%

Occorre avere conferma che la qualificazione dell'intervento edilizio deve essere effettuata dall'Ente locale in sede di rilascio del titolo abilitativo.

Per quanto riguarda la qualificazione dell'intervento edilizio questa verrà effettuata dall'Ente locale solo se ai sensi della normativa regionale vigente gli interventi sono soggetti al un titolo abilitativo costituito dal Permesso di Costruire altrimenti sarà il progettista ad asseverare tramite Segnalazione Certificata di Inizio Attività (cosiddetta SCIA) la qualificazione dell'intervento stesso. Asseverazione che sarà poi sottoposta, dall'Ente territoriale competente, a controllo di verifica, nella maggior parte dei casi condotto a campione.

Prot. Ingresso n. 8047 del 21/10/2020 proveniente da Agenzia delle **Entrate Risposte** elaborate dalla Commissione Monitoraggio

Riproduzione riservata

cmnp formazione ⊕ ⊕ @ @studiocmnp

## AGEVOLAZIONI EDILIZIE



Infine, si chiede conferma che le spese relative all'incremento di volume sono ammissibili al Superbonus e alle detrazioni fiscali solo a partire dal 17.07.2020, data di entrata in vigore del D.L. 76/2020. Risposta

Prot. Ingresso n. 8047 del 21/10/2020 proveniente da Agenzia delle **Entrate Risposte** elaborate dalla

Commissione

Monitoraggio

L'art. 119 comma 1 del D.L. 19.5.2020, n. 34 con le modificazioni apportate dall' art. 1 comma 66 della Legge 178 del 30/12/2020 riporta, generalmente, come data di applicazione della detrazione nella misura del 110% per le spese documentate e rimaste a carico del contribuente, quelle sostenute dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2022, con le eccezioni di quanto modificato alla lettera e) relativamente al comma 3-bis (art. 119 comma 1 del D.L. 19.5.2020) e lettera m) con introduzione del comma 8-bis (art. 119 comma 1 del D.L. 19.5.2020). In ultimo occorrerà tenere conto anche delle eventuali proroghe contenute all'interno del Piano nazionale di ripresa e

La Commissione ritiene che le spese relative all'incremento di volume, a seguito di interventi di demolizione e ricostruzione ed ai fini del solo "Super sismabonus", sono ammesse alla detrazione fiscale ai sensi dell'art. 119 del D.L. 34/2020 solo a partire dal 17.07.2020, data in cui il D.L. fiscale ai sensi dell'art. 119 del D.L. 34/2020 solo a partire dal 17.07.2020, data in cui il D.L. 76/2020 ha inserito l'aumento volumetrico, connesso agli interventi di cui sopra, non legato a "innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica" all'interno della definizione della "ristrutturazione edilizia" di cui all'art. 3 comma 1 lettera d) del D.P.R. 380/2001, richiedendo, se necessario e possibile, all'ente territoriale competente la modifica del titolo abilitativo già rilasciato allineando l'intervento alla ristrutturazione edilizia, visto che il provvedimento normativo emanato non prevede nessuna specifica retroattività.

Occorre evidenziare e precisare che a differenza del "Super sismabonus" la detrazione fiscale legata al "Super ecobonus" non si applica alla parte eccedente il volume ante-operam. Il diverso regime relativo alle due agevolazioni fiscali, rispetto all'ampliamento volumetrico conseguente agli interventi di demolizione e ricostruzione, può essere eliminato solo con una modifica alla legislazione vigente. Pertanto la Commissione si farà carico di inviare una nota agli Uffici Legislativi del MIT, MISE e MEF, che segnali il diverso trattamento sopra evidenziato, in modo che tali organi preposti possano intraprendere gli eventuali provvedimenti normativi, finalizzati ad allineare l'agevolazione fiscale del "Super ecobonus" a quella del "Super sismabonus"

cmnp formazione ⊕ ⊕ ® @studiocmnp

© Riproduzione riservata

61

# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

## AGEVOLAZIONI EDILIZIE

110%



Prot. Ingresso

proveniente da

Agenzia delle

Commissione

Monitoraggio

n. 8047 del

21/10/2020

**Entrate** 

Risposte elaborate dalla Quesito 2.

Asseverazione dell'efficacia degli interventi effettuati e della congruità dei prezzi

Ai fini del Sismabonus è necessario acquisire, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 58/2017, l'asseverazione relativa alla classe di rischio dell'edificio precedente l'intervento e quella conseguibile a seguito dell'esecuzione dell'intervento progettato. Ai sensi del medesimo comma 3, l'asseverazione (nonché il progetto degli interventi per la riduzione del rischio sismico), "devono essere allegati alla segnalazione certificata di inizio attività o alla richiesta di permesso di costruire, al momento della presentazione allo sportello unico competente di cui all'articolo 5 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, per i successivi adempimenti, tempestivamente e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori, il direttore dei lavori e il collaudatore statico, ove nominato per legge, attestano ai sensi del successivo comma 4, la conformità degli interventi eseguiti al progetto depositato, come asseverato dal progettista.

Ai fini del Superbonus (nonché ai fini dell'opzione per il cd. sconto in fattura o per la cessione del credito corrispondente alla detrazione), il comma 13, lett. b) dell'articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020, stabilisce che per gli interventi antisimici "la riduzione del rischio sismico è asseverata dai professionisti incaricati della progettazione strutturale, della direzione dei lavori delle strutture e del collaudo statico (...). Tali professionisti attestano, "altresi la corrispondente congruità delle

Ai sensi del successivo comma 13-bis del citato art. 119, la predetta asseverazione "è rilasciata al termine dei lavori o per ogni stato di avanzamento dei lavori sulla base delle condizioni e nei limiti di cui all'art. 121

Si chiede se si tratta di due distinte asseverazioni - considerato il diverso momento in cui le stesse devono essere acquisite - e con quale modalità vada attestata da parte dei professionisti incaricati "la corrispondente congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati".

Riproduzione riservata

umpp formazione (f) (m) (m) @ @studiocmnp



## AGEVOLAZIONI EDILIZIE



Si chiede se si tratta di due distinte asseverazioni - considerato il diverso momento in cui le stesse devono essere acquisite - e con quale modalità vada attestata da parte dei professionisti incaricati "la corrispondente congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati".

son

Risposta

Prot. Ingresso n. 8047 del 21/10/2020 proveniente da Agenzia delle Entrate Risposte elaborate dalla Commissione Monitoraggio Al fine di mantenere la massima coerenza tra "Sismabonus" e "Super sismabonus" le disposizioni sono state realizzate in modo da minimizzare le differenze, sia di procedure, sia di adempimenti. L'asseverazione del progettista e quella del direttore dei lavori (inclusa l'attestazione del collaudatore statico) sono distinte temporalmente e si riferiscono a momenti diversi del procedimento.

L'asseverazione del progettista è formulata all'atto del progetto e quindi deve essere trasmessa nel momento in cui viene presentata la pratica edilizia relativa alla SCIA o al Permesso di Costruire, allo sportello competente stabilito dalle normative regionali. Tale asseverazione deve essere prodotta prima dell'inizio dei lavori.

A fine lavori il direttore dei lavori assevera l'avvenuta riduzione di rischio sismico della costruzione, in coerenza con quanto previsto dal progetto, e il collaudatore statico, se la tipologia d'intervento ne richiede la presenza, attesta l'avvenuta riduzione del rischio sismico ai fini del "Sismabonus". Ai fini del "Super sismabonus" è stabilito, analogamente al "Sismabonus", che "la riduzione del rischio è asseverata dai professionisti incaricati della progettazione strutturale, della direzione dei lavori delle strutture e del collaudo statico", ma rispetto al "Sismabonus" la norma prevede che i primi due professionisti asseverano "altresì la corrispondente congruità delle spese".

© Riproduzione riservata

Triproduzione rise

63

# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

# AGEVOLAZIONI EDILIZIE



Prot. Ingresso

Agenzia delle

elaborate dalla

Commissione

Monitoraggio

n. 8047 del

21/10/2020 proveniente da

**Entrate** 

Risposte

Per quanto sopra, onde evitare la proliferazione di adempimenti e modelli, con il DM n. 329/2020 è stata aggiornata la modulistica, utilizzabile sia per il "Sismabonus" che per il "Super sismabonus" procedendo a cassare e/o non compilare le parti delle asseverazioni che non attengono alla specificità del regime liscale adottato.

Il modello relativo all'asseverazione del progettista (Allegato B), pertanto, oggi contiene anche la dichiarazione relativa alla congruità delle spese, così che quando esso è utilizzato ai fini del "Super sismabonus", tale dichiarazione è già presente. Analoga operazione è stata effettuata per l'asseverazione del direttore dei lavori (Allegato B1) dove sul modello, anche in questo caso, si è proceduto ad aggiungere la dichiarazione relativa alla congruità delle spese. Per completezza si segnala che ai fini del "Super sismabonus" è stato poi aggiunto il modello relativo agli stati di avanzamento dei lavori (Allegato 1 - SAL) mediante il quale il direttore dei lavori, nel corso degli stessi, attesta l'importo dei lavori effettuati, fino a quel momento, in coerenza con il progetto.

Al termine dei lavori, il collaudatore statico, salvo nei casi residuali in cui le Norme Tecniche non ne prevedano la presenza, provvederà all'attestazione che i lavori abbiano prodotto la riduzione di rischio prevista in progetto e asseverata dal direttore dei lavori, sia nel caso di "Sismabonus", che di "Super sismabonus".

Cronologicamente, pertanto, l'asseverazione del progettista, che contiene anche la dichiarazione relativa alla congruità delle spese, è consegnata allo sportello competente stabilito dalla normativa regionale, prima dell'inizio dei lavori, mentre l'attestazione dei direttore dei lavori è consegnata allo sportale i cui sopra al termine dei lavori, insieme agli eventuali stati di avanzamento, dallo stesso prodotti, ed all'attestazione del collaudatore statico, quando presente.

prodotti, ed all'attestazione del collaudatore statico, quando presente.

La Commissione, inoltre, ritiene, in coerenza con una lettura complessiva degli Allegati B1 e B2, che il terzo alinea della Asseverazione in cui si fa riferimento alla "iduzione della classe di rischio" si da intendera come "riduzione di rischio signico" della costazione.

sia da intendere come "riduzione di rischio sismico" della costruzione. La Commissione proporrà agli organi competenti la modifica degli allegati predetti, al fine di renderli più rispondenti alle casistiche che possono presentarsi nei due diversi casi di accesso al "Sismabonus" o al "Super sismabonus".

© Riproduzione riservata

cmnp formazione

⊕ 🕞 🕲 @studiocmnp



# AGEVOLAZIONI EDILIZIE



Quesito 3.

Interventi antisismici ammessi al Superbonus

In ordine agli immobili oggetto degli interventi ammessi al Superbonus, il comma 4 dell'articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020, non richiama, a differenza dei commi 1 e 2, "gli edifici unifamiliari o le unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno".

Prot. Ingresso n. 8047 del 21/10/2020 proveniente da Agenzia delle Entrate Risposte elaborate dalla Commissione Monitoraggio Ciò comporta che, in linea di principio, per tali interventi non sia necessario, ai fini dell'applicazione del Superbonus, verificare se le predette unità immobiliari abbiano le caratteristiche sopra riportate. In sostanza, in base a quanto stabilito dall'articolo 119, comma 9, lett. b) del citato articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020, le persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa o di arti e professioni, possono fruire del Superbonus in caso di interventi antisismici realizzati "su unità immobiliari salvo quanto previsto al comma 10" (che esclude dall'ambito applicativo le cd abitazioni di lusso), a prescindere dalla verifica che tali unità immobiliari siano "unifamiliari" ovvero - se situate all'interno di edifici plurifamiliari - siano funzionalmente autonome e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno. Resta fermo che gli interventi antisismici realizzati sulle parti comuni di un edificio "plurifamiliare" sono ammessi al Superbonus solo se tale edificio è in condominio (in base a quanto stabilito dal comma 9, lett. a), dell'articolo 119 del citato decreto legge n. 34 del 2020 che fa riferimento ai "condomini".

cmnp formazione

(Fin (Sin (

© Riproduzione riservata

65



# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

# AGEVOLAZIONI EDILIZIE



SUPERBONI 110%

Prot. Ingresso n. 8047 del 21/10/2020 proveniente da Agenzia delle Entrate Risposte elaborate dalla Commissione Monitoraggio Si rileva in tal modo una ulteriore differenza tra la disciplina del Superbonus in materia di interventi di efficientamento energetico rispetto a quelli antisismici. Questi ultimi sarebbero ammessi al Superbonus automaticamente avendo come riferimento il lasso temporale di sostenimento delle spese. Ciò comporterebbe, inoltre, che i soggetti destinatari sia del Superbonus (antisismico) che del sisma bonus ex articolo 16 del decreto legge n. 63 del 2013, che sostengono spese nell'arco temporale di vigenza della detrazione più elevata non possono scegliere il regime agevolativo da utilizzare. Resta fermo invece che la disciplina "ordinaria" del sismabonus ex articolo 16 del decreto legge n. 63 del 2013, si applica in tutti gli altri casi esclusi dal Superbonus. Si tratta, nello specifico, delle spese sostenute dai soggetti che esercitano attività di impressa o di arti e professioni per interventi realizzati su «unità immobiliari», riconducibili ai cd. "beni relativi all'impresa" (articolo 65 del TUIR) o a quelli strumentali per l'esercizio di arti o professioni (articolo 54, comma 2, del TUIR) e, più in generale, per interventi realizzati su immobili che non hanno destinazione residenziale.

## Risposta

Dovendo l'intervento di riduzione del rischio sismico analizzare necessariamente l'intera struttura, il comma 4 dell'art. 119 del D.L. n. 34 /2020 non richiama i commi 1 e 2 che particolarizzano i diversi casi e, conseguentemente, non è necessario, ai fini del "Super sismabonus", verificare se le unità immobiliari abbiano le caratteristiche indicate in tali commi.

Con l'emanazione del "Super sismabonus" è stata introdotta una modifica al "Sismabonus"

Con l'emanazione del "Super sismabonus" è stata introdotta una modifica al "Sismabonus" sostituendo le percentuali detraibili ivi previste con un'unica percentuale pari al 110% determinando così, in relazione all'ambito soggettivo previsto dal comma 9 dell'art. 119 del D.L. 34/2020, che nel periodo di valenza indicato all'interno dello stesso art. 119 non sussisterebbe la possibilità di scegliere quale agevolazione applicare.

cmnp formazione

© Riproduzione riservata



## AGEVOLAZIONI EDILIZIE



Quesito 4

Titoli abilitativi - Agibilità/abitabilità degli edifici oggetto di interventi.

Si chiede se ai fini dell'applicazione della detrazione di cui al citato articolo 119, comma 4 del decreto legge n. 34 del 2020 sia necessario che l'immobile oggetto degli interventi abbia la certificazione di Agibilità/abitabilità.

Prot. Ingresso n. 8047 del 21/10/2020

proveniente da Agenzia delle **Entrate** Risposte elaborate dalla Commissione

Monitoraggio

Risposta

Ai fini dell'applicazione delle detrazioni di cui all'art. 119, comma 4 del D.L. 34/2020, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 legge n. 77 del 17 luglio 2020, è necessario che l'immobile non sia abusivo, ai sensi della normativa vigente. Possono, eventualmente, godere di tale detrazione anche gli immobili per i quali sia in corso la pratica di definizione, in sanatoria, fatta salva la restituzione delle detrazioni di cui si è usufruito, in caso di conclusione con esito negativo

⊕ @ @studiocmnp

67

© Riproduzione riservata



# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

# AGEVOLAZIONI EDILIZIE



Prot. Ingresso

proveniente da

Agenzia delle

elaborate dalla

Commissione

Monitoraggio

n. 8047 del

21/10/2020

**Entrate** 

**Risposte** 

Quesito 5. Nozione di "accesso autonomo dall'esterno"

L'articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020 stabilisce che, per taluni interventi, il Superbonus spetta se realizzati, tra l'altro, su «unità immobiliari residenziali funzionalmente indipendenti e con uno o più accessi autonomi dall'esterno site all'interno di edifici plurifamiliari».

Nella circolare n. 24/E del 2020 viene precisato, al riguardo - in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. i) del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro conomia e delle Finanze e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 agosto 2020 - che «Una unità immobiliare può ritenersi «funzionalmente indipendente» qualora sia dotata di installazioni o manufatti di qualunque genere, quali impianti per l'acqua, per il gas, per l'energia elettrica, per il riscaldamento di proprietà esclusiva. La presenza, inoltre, di un «accesso autonomo dall'esterno», presuppone, ad esempio, che «l'unità immobiliare disponga di un accesso indipendente non comune ad altre unità immobiliari chiuso da cancello o portone d'ingresso che consenta l'accesso dalla strada o da cortile o giardino di proprietà esclusiva».

Le «unità immobiliari funzionalmente indipendenti e con uno o più accessi autonomi dall'esterno, site all'interno di edifici plurifamiliari», alle quali la norma fa riferimento, vanno individuate verificando la contestuale sussistenza del requisito della «indipendenza funzionale» e dell'«accesso autonomo dall'esterno», a nulla rilevando, a tal fine, che l'edificio plurifamiliare di cui tali unità immobiliari fanno parte sia costituito o meno in condominio. Pertanto, l'unità abitativa all'interno di un edificio plurifamiliare dotata di accesso autonomo fruisce del Superbonus autonomamente, indipendentemente dalla circostanza che la stessa faccia parte di un condominio o disponga di parti comuni con altre unità abitative (ad esempio il tetto).

Sul punto sono pervenute numerose richieste di chiarimenti.

cmnp formazione ⊕ @ @studiocmnp

cmnp formazione

Riproduzione riservata



#### AGEVOLAZIONI EDILIZIE



Prot. Ingresso n. 8047 del 21/10/2020 proveniente da Agenzia delle **Entrate Risposte** elaborate dalla Commissione Monitoraggio

In risposta all'interrogazione n. 5/04686 in merito alla definizione di «accesso autonomo dall'esterno» è stato precisato che con la citata circolare n. 24/E del 2020 si è inteso fornire, sia pure a titolo esemplificativo, taluni criteri utili al fini della qualificazione dell'immobile oggetto degli interventi agevolabili. In particolare, le caratteristiche elencate dalla norma, vale a dire: "Lautonomia funzionale" e "la presenza di uno o più accessi autonomi dall'esterno" costituiscono, in linea di principio, le caratteristiche minime che gli edifici devono possedere per essere considerati effettivamente "autonomi" ed "indipendenti" rispetto ad altri edifici, compresi quelli confinanti. Ciò al fine di consentire ai possessori di tali unità immobiliari di effettuare i lavori agevolabili senza che, ai tine di Consentire ai possessori di tali unita immobiliani di effettuare i lavori agevolabili senza che, i fini del Superbonus, fosse necessario acquisire il consenso dei possessori degli edifici confinanti e fosse rilevante la circostanza che gli edifici in questione avessero parti a servizio comune. Il caso prospettato dall'Onorevole interpellante riguardava nello specifico se potesse considerarsi "accesso autonomo" una strada privata in multiproprietà o terreni di utilizzo comune, ma non esclusivo, come i pascoli. Al riguardo è stato precisato che in mento all' "accesso da strada", ne nella norma ne nella citata circolare n. 24/E del 2020, sono previste limitazioni in ordine alla proprietà pubblica o privata della stessa. Pertanto, in linea di principio, può ritenersi autonomo anche l'appesso da una strada privata e/o in multiproprietà

anche l'accesso da una strada privata e/o in multiproprietà. Analogamente può ritenersi "autonomo" anche l'accesso da terreni di utilizzo comune, ma non esclusivo, come i pascoli, non essendo rilevante che il terreno sia di proprietà esclusiva del possessore dell'unità immobiliare.

Con tale precisazione si risolvono alcune delle criticità evidenziate ma andrebbe valutato se si consente in tal modo l'applicazione dell'agevolazione in maniera generalizzata e troppo ampia, non

- in linea con la ratio delle disposizioni.

  Nello specifico si ritengono gestiti alcuni dei casi prospettati. In particolare;

   villetta a schiera di testa con ingresso a cui si accede dall'area di corte di proprietà comune usata anche per i posti auto;
- villetta bifamiliare in cui entrambe le unità immobiliari accedono alla strada da giardino in <u>comune</u>; <u>villetta bifamiliare in cui l'accesso alla porta di ingresso avviene tramite un cortile comune</u>
- all'altra unità abitativa; villetta bifamiliare in cui l'accesso avviene tramite giardino di proprietà ad uso esclusivo anche se al giardino non si accede da strada pubblica ma da vialetto comune con altre unità

In base alla risposta fornita in sede di interrogazione parlamentare nei casi di specie si configura l'accesso autonomo dall'esterno" anche se il cortile o giardino su cui si affacciano gli ingressi

cmnp formazione ⊕ ⊕ ® @studiocmnp

69

© Riproduzione riservata



# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

#### AGEVOLAZIONI EDILIZIE



Prot. Ingresso

proveniente da

Agenzia delle

elaborate dalla

Commissione

Monitoraggio

n. 8047 del

21/10/2020

**Entrate** 

**Risposte** 

indipendenti delle singole unità immobiliari siano di proprietà esclusiva (anche se indivisa) dei proprietari delle singole unità immobiliari situate all'interno dell'edificio plurifamiliare. Non rileva peraltro che l'accesso avvenga dalla strada pubblica o privata.

Si chiede conferma, per i profili di competenza, di tale interpretazione ovvero, se la stessa possa generare criticità o incertezza sulla base della normativa edilizia ed urbanistica.

#### Nozione di autonomia funzionale degli impianti

Sono stati posti, inoltre, quesiti in merito al concetto di unità "funzionalmente indipendente". Nello specifico sono state sollevate le questioni se:

- l'unità immobiliare che abbia in comune il sistema fognario possa far ritenere che l'unità stessa possa essere considerata "funzionalmente dipendente" ai fini del Superbonus e, dunque, esclusa dalla agevolazione. Da una prima valutazione, la nozione di "indipendenza funzionale ai fini del Superbonus porterebbe ad escludere la dipendenza funzionale nelle ipotesi di impianto fognario comune.
- per funzionalmente indipendente si intende l'unità immobiliare che ha sia l'allaccio alla rete principale che il contatore indipendente o se può considerarsi indipendente anche l'unità immobiliare che ha un allaccio comune alla rete e contatore indipendente (come ad esempio nel caso delle cosiddette villette a schiera).

Riproduzione riservata

cmnp formazione (f) (m) (m) @ @studiocmnp



#### AGEVOLAZIONI EDILIZIE



Prot. Ingresso n. 8047 del 21/10/2020 proveniente da Agenzia delle **Entrate Risposte** elaborate dalla Commissione Monitoraggio

© Riproduzione riservata

Risposta

Ai fini dell'applicazione del "Sismabonus" o del "Super sismabonus" più che all'unità funzionalmente indipendente bisogna fare riferimento all'unità strutturale (US) chiaramente individuabile secondo le NTC 2018 (§ 8.7.1) in quanto essa "... dovrà avere continuità da cielo a terra, per quanto riguarda il flusso dei carichi verticali e, di norma, sarà delimitata o da spazi aperto, da giunti strutturali, o da edifici contigui strutturalmente ma, almeno tipodogicamente, diversi."

Concetto più estesamente esplicitato nella Circolare 21 gennalo 2019, n. 7, secondo la quale "L'US è caratterizzata da comportamento strutturale unitario nei confronti dei carichi orizzontali verticali per cui. nell'individuaria, si terrà conto della tipologia costruttiva e del permanere di verticali per cui, nell'individuaria, si terrà conto della tipologia costruttiva e del permanere il elementi caratterizzanti, anche al fine di definire interventi coerenti con la configurazione e generalmente, è delimitata o da spazi aperti, o da giunti strutturali. L'US deve comunque garantire con continuità il trasferimento dei carichi in fondazione e, generalmente, è delimitata o da spazi aperti, o da giunti strutturali, o da edifici contigui costruiti, ad esempio, con tipologie costruttive e strutturali diverse, o con materiali diversi, oppure in epoche

Con il presupposto suddetto - e riferendosi sempre al solo caso di applicazione del "Sismabonus" o "Super sismabonus" - la tipologia edilizia oggetto della richiesta di chiarimenti (villetta a schiera, intesa come singola unità immobiliare facente parte di un edificio più ampio) è senza dubbio esclusa dall'incentivo. Qualsiasi unità abitativa inserita in un complesso "a schiera" non rientra nella definizione di US suesposta, avendo essa sempre parte della propria struttura (telaio in c. a., in acciaio, in legno, muratura, mista o altro sistema costruttivo) in comune con almeno un'altra unità abitativa, fatta esclusione per il caso in cui vi siano giunti a creare discontinuità strutturale tra le unità stesse

le unità stesse.

Per quanto riguarda il contenuto dell'art. 119 del D.L. 34/2020 a proposito della corretta interpretazione di "unità immobiliari residenziali funzionalmente indipendenti e con uno o più accessi autonomi dall'esterno site all'interno di edifici plurifamiliari" si evidenzia, in particolare, che la locuzione "con uno o più accessi autonomi dall'esterno" permette di potervi ricomprendere tutte le casistiche indicate, non rilevando se gli accessi siano di proprietà esclusiva o comune me essi avvengano esclusivamente, appunto, da uno spazio non confinato.

Una definizione più dettagliata di "accesso autonomo dall'esterno" è stata data dal legislatore con il co. 1-bis aggiunto dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (pubblicata in G.U. n. 253 del 13.10.2020) che ha specificato "... Ai fini del presente articolo [il 119 del D.X. 34/2020], per "accesso autonomo dall'esterno" è intende un accesso indipendente, non comune ad attre unità immobiliari, chiuso da cancello o portone d'ingresso che consenta l'accesso dalla strada o da cortile o da giardino anche di proprietà non esclusiva".

cmnp formazione ⊕ ⊕ ® @studiocmnp

71





#### AGEVOLAZIONI EDILIZIE

## **Definizione di Superbonus 110%**

Il Superbonus 110% è un'agevolazione fiscale che consente, in presenza di determinate condizioni oggettive, soggettive e temporali, di potenziare la misura della detrazione stabilita dalle seguenti norme vigenti:

- Sismabonus (art. 16 DL 63/13 dal co. 1/bis al co. 1/septies)
- Ecobonus (art 14 DL 63/13)
- Detrazione per l'installazione di impianti solari fotovoltaici (art. 16-bis, co. 1, lett. h) del Tuir)
- Detrazione per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (art.16-ter DL n. 63/13)
- Abbattimento barriere architettoniche per portatori di handicap o over 65 (art.16-bis, c. 1 lett. e) TUIR)

La misura della detrazione è aumentata al 110% su un tetto di spesa diversificato a seconda della categoria di intervento e va ripartita in 5 quote annuali di pari importo, o in 4 quote annuali per interventi realizzati nel 2022.

> cmnp formazione ⊕ ® ® @studiocmnp

73



# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

### AGEVOLAZIONI EDILIZIE

# Interventi Agevolati e Modalità di fruizione del Credito di imposta

	INTERVENTI	UTILIZZO CREDITO DI IMPOSTA
a.	SUPERBONUS 110% (art. 119 DL «Rilancio» n. 34/2020)	
	Recupero del patrimonio edilizio (art. 16-bis, co. 1, lett. a) e b), del Tuir;	☐ UTILIZZO DIRETTO
	Efficienza energetica (art. 14 DL 4.6.2013, n. 63); Adozione di misure antisismiche (art. 16, co. da 1-bis a 1-septies DL 4.6.2013, n. 63);	o <u>alternativamente</u> :
e.	Recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna (art. 1, co. 219 e 220 L. 27.12.2019, n. 160:	☐ SCONTO IN FATTURA ☐ CESSIONE DEL CREDITO
f.	Installazione di impianti fotovoltaici (art. 16-bis, co.1, lett. h) del Tuir;	
g.	Installazione colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici (art. 16-ter DL 4.6.2013, n. 63)	
V	risonvata	cmnp formazione



#### AGEVOLAZIONI EDILIZIE

# Proroga dell'Opzione «Sconto in Fattura»/«Cessione del Credito»

	AGEVOLAZIONE		SPESE SOSTENUTE NEL			
			2021	2022 PROROGA		
	a. SUPERBONUS 110% (art. 119 DL «Rilancio» n. 34/2020)	SI	SI	SI		
	<ul> <li>b. Recupero del patrimonio edilizio (art. 16-bis, co. 1, lett. a) e b), del Tuir;</li> <li>c. Efficienza energetica (art. 14 DL 4.6.2013, n. 63);</li> <li>d. Adozione di misure antisismiche (art. 16, co. da 1-bis a 1-septies DL 4.6.2013, n. 63);</li> </ul>					
	<ul> <li>e. Recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna (art. 1, co. 219 e 220 L. 27.12.2019, n. 160;</li> <li>f. Installazione di impianti fotovoltaici (art. 16-bis, co.1, lett. h) del Tuir;</li> <li>g. Installazione colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici (art. 16-ter DL 4.6.2013, n. 63)</li> </ul>	SI	SI	<u>NO</u>		
rod	CRITICITA' ANCHE PER GLI IACP CHE DOVESSERO ULTIMARE I LAVORI IL 30.	<b>Fin</b>	cmnp formazione  © @ @studiocmnp			

75



# Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ

#### AGEVOLAZIONI EDILIZIE

CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

DL 19 maggio 2020, n. 34 conv. nella L. 17 luglio 2020, n. 77

Art. 121 Opzione per la cessione o per lo sconto in luogo delle detrazioni fiscali

1. I soggetti che sostengono, negli anni 2020 e 2021, spese per gli interventi elencati al comma 2 possono optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione ((spettante)), alternativamente:

((a) per un **contributo**, sotto forma di **sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso**, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari));

((b) per la **cessione di un credito d'imposta di pari ammontare**, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari)).

((1-bis. L'opzione di cui al comma 1 può essere esercitata in relazione a ciascuno stato di avanzamento dei lavori. Ai fini del presente comma, per gli interventi di cui all'articolo 119 gli stati di avanzamento dei lavori non possono essere più di due per ciascun intervento complessivo e ciascuno stato di avanzamento deve riferirsi ad almeno il 30 per cento del medesimo intervento)).

2. In deroga all'articolo 14, commi 2-ter, 2-sexies e 3.1, e all'articolo 16, commi 1-quinquies, terzo, quarto e quinto periodo, e 1-septies, secondo e terzo periodo, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, le disposizioni contenute nel presente articolo si applicano per le spese relative agli interventi di:

a) recupero del patrimonio edilizio di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettere a) e b), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

b) efficienza energetica di cui all'articolo 14 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90 e di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 119;

c) adozione di misure antisismiche di cui all'articolo 16, commi da 1-bis a 1-septies del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, e di cui al comma 4 dell'articolo 119;

⊕ 🕒 🕲 @studiocmnp

© Riproduzione riservata



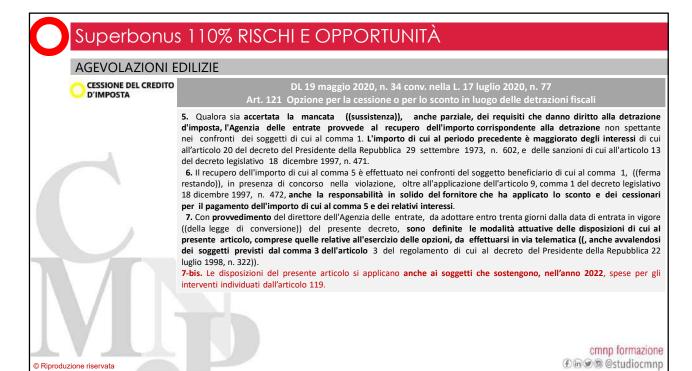
#### AGEVOLAZIONI EDILIZIE

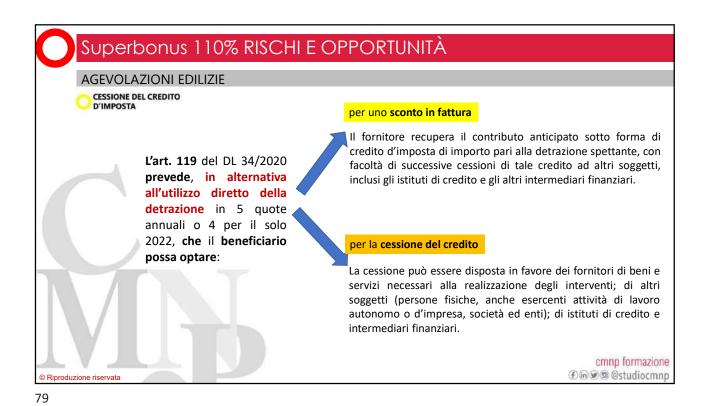
CESSIONE DEL CREDITO

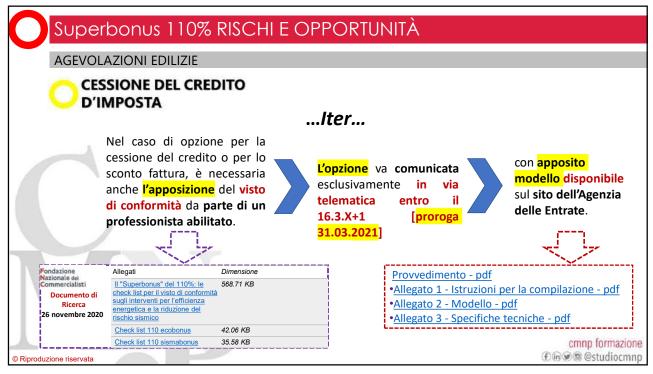
DL 19 maggio 2020, n. 34 conv. nella L. 17 luglio 2020, n. 77

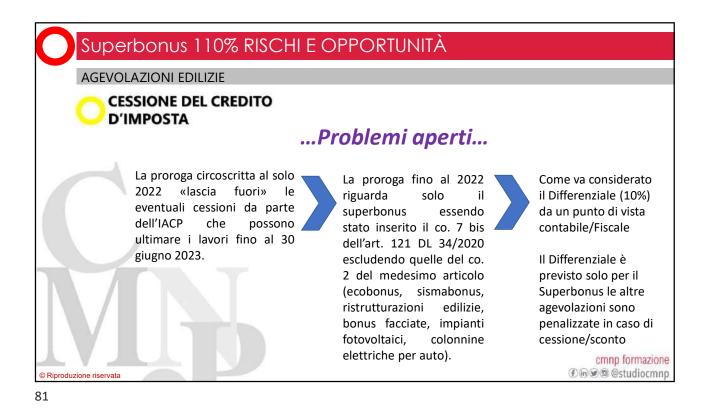
- d) recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, di cui all'articolo 1, ((commi 219 e 220)), della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- e) installazione di impianti fotovoltaici di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lettera h) del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, ivi compresi gli interventi di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 119 del presente decreto;
- f) installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici di cui all'articolo 16-ter del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63. convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, e di cui al comma 8 dell'articolo 119:
- 3. I crediti d'imposta di cui al presente articolo sono utilizzati ((...)) in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, sulla base delle rate residue di detrazione non fruite. Il credito d'imposta è usufruito con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione. La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere usufruita negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso. ((Non si applicano i limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)).
- 4. Ai fini del controllo, si applicano, nei confronti dei soggetti di cui al comma 1. le attribuzioni e i poteri previsti dagli articoli 31 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni. I fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto ((al credito d'imposta)) ricevuto. L'Agenzia delle entrate nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo procede, in base a criteri selettivi e tenendo anche conto della capacità operativa degli uffici, alla verifica documentale della sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta di cui al comma 1 del presente articolo nei termini di cui all'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e all'articolo 27, commi da 16 a 20, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni dalla legge 28 gennaio

77















Cessionario

redige il Bilancio in:

☐ Forma Abbreviata

■ Microimpresa



# ...Trattamento contabile/fiscale... Gestione fiscale dell'opzione da parte del Cessionario

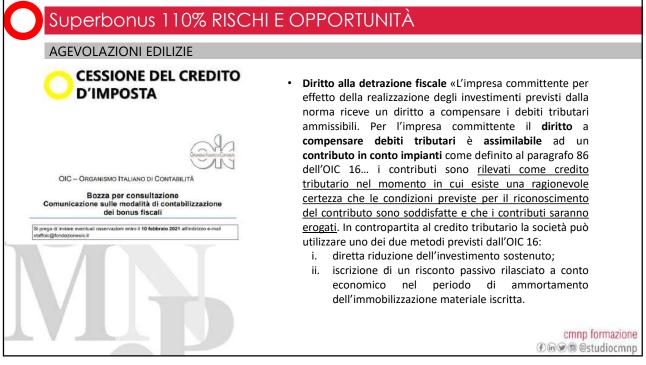
Il differenziale (10%) va contabilizzato tra gli «interessi attivi» [OIC 15/documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 9/2020], con un duplice vantaggio:

- un minor utile tassabile, come effetto indotto di una più elevata deducibilità [art. 96TUIR] degli interessi passivi;
  - e la non rilevanza ai fini Irap degli interessi attivi.

Non applicando il Criterio del Costo Ammortizzato, la classificazione del differenziale (10%) sarà come «altri ricavi e proventi» [OIC 12]

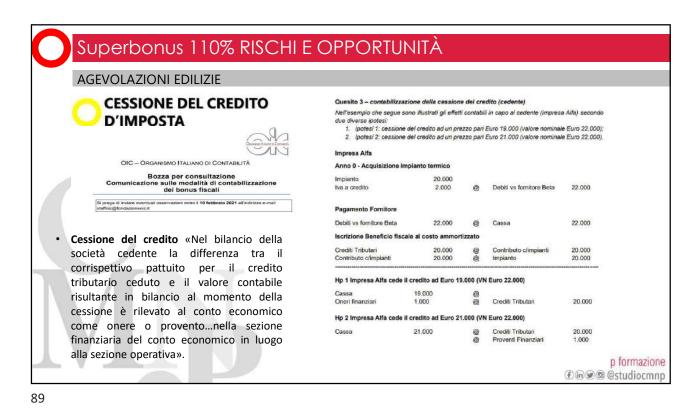
83







Superbonus 110% RISCHI E OPPORTUNITÀ AGEVOLAZIONI EDILIZIE **CESSIONE DEL CREDITO** Nell'esempio che segue sono illustrati gli effetti contabili in capo all'impresa Beta co **D'IMPOSTA** Impresa Beta OIC - ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ Anno 0 - vendita impianto termico Bozza per consultazione Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali Crediti vs cliente Alfa 22.000 2.000 viare eventuali osservazioni entro il 10 febbraio 2021 all'indirizzo e-mail Crediti Tributari Cassa @ Crediti vs cliente Alfa Sconto in fattura società Da Anno 1 a anno 5º - l'impresa Beta compensa il credito tributario in quote costanti (Euro 22.000/5 pari ad Euro 4.400) per cinque anni a partire dall'anno 1. «La commissionaria contabilmente ... Anno 1 riclassifica il suo credito maturato verso il Crediti Tributari Provento Finanziario cliente a credito tributario per la parte relativa allo sconto in fattura concesso. Trattandosi di un credito acquistato e non generato la sua iscrizione avviene al costo sostenuto che nella circostanza è pari all'ammontare dello sconto in fattura.» ormazione € @ @studiocmnp



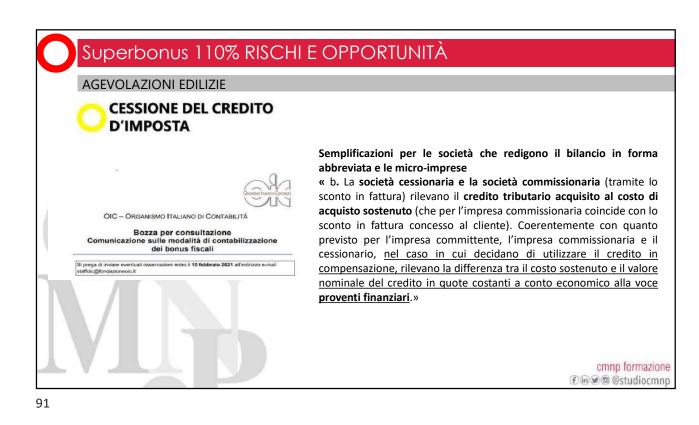


Semplificazioni per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e le micro-imprese

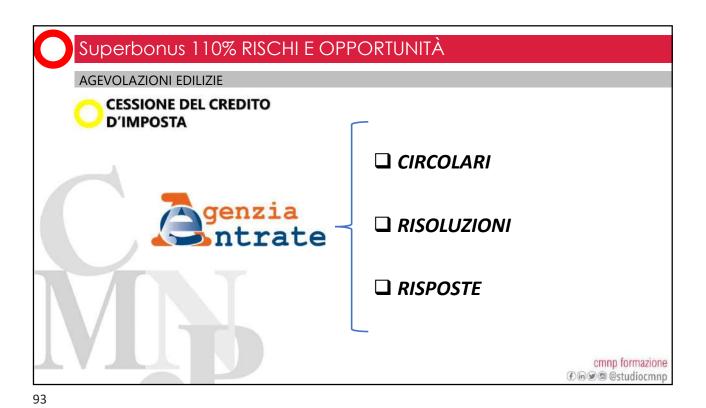
«Si applicano le regole richiamate per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria anche alle società che lo redigono in forma abbreviata, fatta salva la possibilità per quest'ultime di non applicare il criterio del costo ammortizzato. Per chi non applica il costo ammortizzato occorre tenere in considerazione i seguenti aspetti:

a. ai sensi del paragrafo 47 dell'OIC 15 la società committente, rileva il credito tributario al suo valore nominale e contestualmente rileva un risconto passivo pari alla differenza tra il costo sostenuto per l'investimento edilizio e il valore nominale del credito. Il risconto passivo è imputato a conto economico nel periodo in cui l'impresa committente utilizza la detrazione fiscale (compensandola con il debito tributario IRES) o quando cede il credito. Conseguentemente, nel caso in cui la società committente decida di utilizzare il credito in compensazione, rileverà un provento finanziario costante lungo il periodo di tempo (e.g. 5 anni nel caso del Superbonus) in cui la legge consente di usufruire della detrazione fiscale.

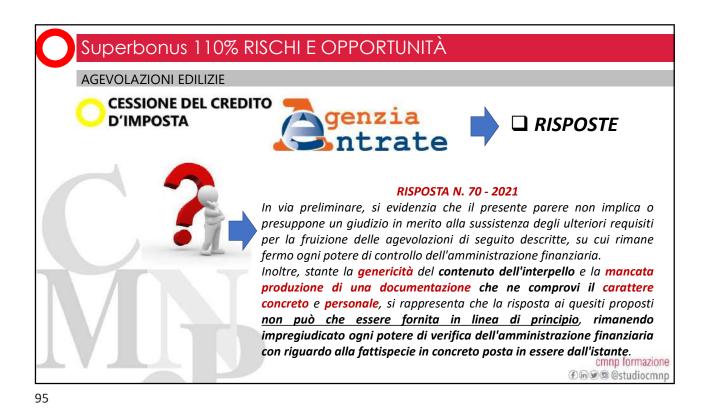
The sea estudiocmnp

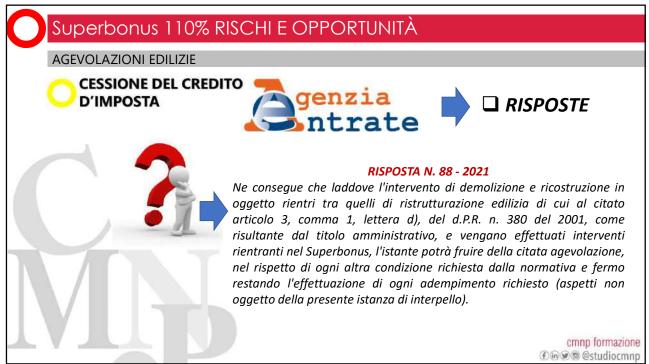




























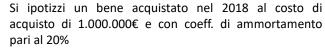
# Le N

# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

#### **BILANCI: SOSPENSIONE AMMORTAMENTI**

Profili civilistici - D.L. 104/2020, art. 60, commi 7 bis, 7 ter, 7 quater

ESEMPIO Sospensione Totale



Periodo	Piano Amm.to Originario	Piano Amm.to con Sospensione Totale
2018	100.000	100.000
2019	200.000	200.000
2020	200.000	0
2021	200.000	200.000
2022	200.000	200.000
2023	100.000	200.000
2024		100.000

cmnp formazione

105



# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

**BILANCI: SOSPENSIONE AMMORTAMENTI** 

Deroghe alle regole del CC e degli OIC

#### Art.2426,c.1,n.2 del C.C.

«2) il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati devono essere motivate nella nota integrativa»

emnp formazione

Sin Sin @ @studiocmnp

O raproduziono nooi



# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

#### **BILANCI: SOSPENSIONE AMMORTAMENTI**

#### OIC 16 Immobilizzazioni materiali

<u>Deroghe</u> alle regole del CC e degli OIC Par 57 «L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati»

**Par 65** «La sistematicità dell'ammortamento non presuppone necessariamente l'applicazione del metodo a quote costanti tuttavia, il metodo a quote costanti è il metodo preferibile per il calcolo dell'ammortamento [...].

Si applica il metodo a quote decrescenti quando l'immobilizzazione è maggiormente sfruttata nella prima parte della vita utile Non è invece ammesso l'utilizzo di metodi di ammortamento a quote crescenti, in quanto tale metodo tende a porsi in contrasto con il principio della prudenza Non è altresì ammesso l'utilizzo di metodi dove le quote di ammortamento sono commisurate ai ricavi o ai risultati d'esercizio della società o di un suo ramo o divisione [...]. »

Par 66 «È possibile ammortizzare l'immobilizzazione materiale anche secondo il metodo per unità di prodotto quando questo metodo di ammortamento fornisce una migliore rappresentazione della ripartizione dell'utilità ritraibile dal bene lungo la sua vita utile»

⊕ 🕞 🕲 @studiocmnp

107



# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

#### **BILANCI: SOSPENSIONE AMMORTAMENTI**

La sospensione degli ammortamenti può riguardare <u>tutte</u> le immobilizzazioni materiali e immateriali (voci B I e B II, SP) o solo alcune

#### B.I - Immobilizzazioni immateriali

- 1) costi di impianto e di ampliamento
- 2) costi di sviluppo
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) avviamento
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) altre

#### **B.II- Immobilizzazioni materiali**

- 1) terreni e fabbricati
- 2) impianti e macchinario
- 3) attrezzature industriali e commerciali
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

© Riproduzione riservata

**Ambito** 

**Oggettivo** 



# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

#### **BILANCI: SOSPENSIONE AMMORTAMENTI**

La sospensione può essere effettuata «fino al 100 dell'ammortamento annuo» e quindi può essere totale (riduzione del coefficiente di ammortamento del 100) o parziale (ad es riduzione del coefficiente di ammortamento del 50 o di un'altra percentuale parametrata ad un'eventuale minore utilizzo del bene)

# Ambito Oggettivo

La sospensione degli ammortamenti dovrebbe riguardare anche i beni acquistati nel 2020 sebbene dal tenore letterale della norma questa possibilità sembrerebbe esclusa:

«7 bis I soggetti che non adottano i princìpi contabili internazionali possono non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato»

Sono esclusi dalla misura i beni acquisiti mediante noleggio o leasing



© Riproduzione riservata

109



#### **BILANCI: SOSPENSIONE AMMORTAMENTI**

soggetti che sospendono gli ammortamenti devono, in sede di destinazione dell'utile 2020, accantonare a riserva indisponibile un importo pari a quello delle quote di ammortamento sospese.

RISERVA INDISPONIBILE



Se l'utile 2020 è «incapiente» (o in caso di perdita), la riserva è integrata:

- ☐ utilizzando riserve disponibili già esistenti (riserve di utili o altre riserve patrimoniali)
- e, se queste ultime sono insufficienti, accantonando l'utile degli esercizi successivi.

La riserva indisponibile

- non può essere distribuita, né imputata a capitale né utilizzata per coprire perdite (OIC 28);
- dovrebbe liberarsi al termine del processo di ammortamento.

L'utile destinato alla riserva indisponibile dovrebbe rilevare ai fini Ace solo quando la riserva sarà svincolata (DM 3 agosto 2017 art 5).

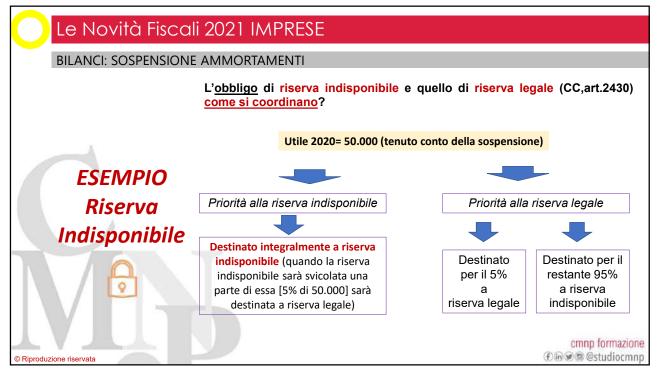


cmnp formazione

© © © © studiocmnp

Riproduzione riservata







# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

#### **BILANCI: SOSPENSIONE AMMORTAMENTI**

#### In Nota integrativa è necessario:



- > Spiegare le ragioni della deroga (per es. una minore utilizzazione dei beni, ma dovrebbero essere ammesse anche altre ragioni collegate alla situazione economica contingente)
- > Illustrare l'iscrizione e l'importo della riserva indisponibile
- Descrivere l'impatto sul risultato economico, patrimoniale e finanziario

le «micro imprese», non essendo soggette all'obbligo della Nota Integrativa, dovrebbero riportare queste informazioni nelle note in calce allo Stato Patrimoniale



cmnp formazione ⊕ ® ® @studiocmnp

113

# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

#### **BILANCI: SOSPENSIONE AMMORTAMENTI**

Profili fiscali - D.L. 104/2020, art. 60, comma 7 quinquies

«sospese»

artt.5, 5bis, 6 e 7)

artt. 102 e 103

\*II decreto Agosto non cita

- l'art 108 (oneri pluriennali)

I soggetti che sospendono gli ammortamenti:





- a prescindere dall'imputazione al conto economico (art.109, c.4, lett.b, Tuir)
- > effettuano quindi una variazione in diminuzione nella dichiarazione dei redditi e nella dichiarazione Irap relative al 2020

> possono comunque dedurre fiscalmente le quote di ammortamento

applicando le regole Ires (Tuir,art.102,102bise103)\* e Irap (D.Lgs. 446/97,

- l'art.104 (beni gratuitamente devolvibili) che però contiene un rinvio agli





# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

#### **BILANCI: SOSPENSIONE AMMORTAMENTI**

Profili fiscali - D.L. 104/2020, art. 60, comma 7 quinquies

> stanziano, come conseguenza della deduzione di quote di ammortamento non contabilizzate a conto economico, **imposte differite passive** nel bilancio 2020 (OIC25) nella misura del 27,9%(24%Ires+3,9%Irap).

PROFILI FISCALI



L'effetto complessivo nel conto economico 2020 è un **miglioramento** del risultato netto pari a quote di ammortamento sospese – imposte differite passive

L'Agenzia delle Entrate dovrà chiarire quando effettuare la ripresa a tassazione dell'ammortamento dedotto extra-contabilmente. Nel2021(come sembra dal tenore letterale della norma) oppure alla fine del processo di ammortamento?



© Riproduzione riservata

cmnp formazione

115

# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE BILANCI: SOSPENSIONE AMMORTAMENTI Profili fiscali Periodo Piano

ESEMPI



Periodo	Piano Amm.to originario	Piano Amm.to con sospensione al 100%	Deduzione	Var. in Dim.	Var. in Aum.	lmp. Diff.
2018	100.000	100.000	100.000			
2019	200.000	200.000	200.000			
2020	200.000	0	200.000	200.000		55.800
2021	200.000	200.000	0		200.000	-55.800
2022	200.000	200.000	200.000			
2023	100.000	200.000	200.000			
2024		100.000	100.000			

- Nel bilancio 2020 sospensione al 100 della quota di ammortamento 200 000 slitta nel 2021
- Nella dichiarazione relativa al 2020 deduzione extracontabile per 200 000 (var. in dim.)
- Nel bilancio 2020 imposte differite passive 27 9 x 200 000 55 800 Miglioramento netto del risultato di conto economico pari a 200 000 55 800 144 200
- Nel bilancio 2021 è imputato l'ammortamento sospeso nel 2020 che, essendo stato già dedotto, va ripreso a tassazione. L' amm. 2021 non essendo imputato nel bilancio 2021 non può essere dedotto compo i il compo

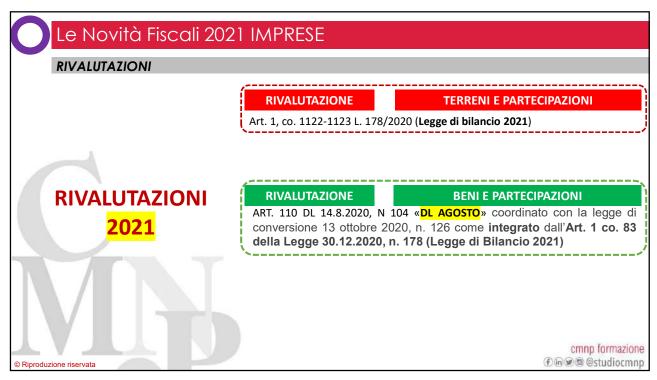
⊕ ⊕ ® @studiocmnp



Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE RIVALUTAZIONI **BENI E PARTECIPAZIONI** RIVALUTAZIONE ART. 1 C. 696-704 L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) **RIVALUTAZIONE BENI E PARTECIPAZIONI SETTORE ALBERGHIERO E TERMALE** ART. 6-bis e 12-ter DL. 8.4.2020, N. 23 conv. L. 5.6.2020, n. 40 «DL LIQUIDITA'» **RIVALUTAZIONI** RIVALUTAZIONE **BENI E PARTECIPAZIONI COOPERATIVE AGRICOLE** 2020 ART. 136-bis D.L. 19.5.2020, n. 34 conv. L. 17.7.2020, n.77 «DL RILANCIO» ART. 106 DL 14.8.2020, N 104 «DL AGOSTO» TERRENI E PARTECIPAZIONI (PROROGA 1.7.2020) ART. 137 D.L. 19.5.2020, n. 34 conv. L. 17.7.2020, n.77 «**DL RILANCIO**» RIVALUTAZIONE **BENI E PARTECIPAZIONI** ART. 110 DL 14.8.2020, N 104 «<mark>DL AGOSTO</mark>»

118

® Riproduzione√riservata







# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

Rideterminazione del costo d'acquisto dei beni e delle partecipazioni Art. 6-BIS DL LIQUIDITA' (23/2020):

- Sui maggiori valori dei beni e delle partecipazioni iscritti in bilancio non è dovuta alcuna imposta sostitutiva o altra imposta. Il maggior valore attribuito ai beni e alle partecipazioni si considera riconosciuto, ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap, a decorrere dall'esercizio nel cui bilancio la rivalutazione è eseguita.
- Il saldo attivo risultante dalle rivalutazioni eseguite deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva designata con riferimento alla disposizione, con esclusione di ogni diversa utilizzazione.
- Il saldo attivo della rivalutazione può essere affrancato, in tutto o in parte, con l'applicazione in capo alla società di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'Irap e di eventuali addizionali nella misura del 10%, da versare con le modalità ormazione indicate all'art. 1, c. 701 L. 160/2019. ⊕ ⊕ ® @studiocmnp

121

# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

#### **RIVALUTAZIONI**

BENI E PARTECIPAZIONI SETTORE ALBERGHIERO E TERMALE RIVALUTAZIONE ART. 6-bis e 12-ter DL. 8.4.2020, N. 23 conv. L. 5.6.2020, n. 40 «DL LIQUIDITA'» Rideterminazione del costo d'acquisto dei beni e delle partecipazioni Art. 6-BIS DL LIQUIDITA' (23/2020):

Nel caso di cessione a titolo oneroso, di assegnazione al socio o di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero al consumo personale o familiare dell'imprenditore dei beni rivalutati in data anteriore a quella di inizio del 4° esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, ai fini della determinazione delle plusvalenze o delle minusvalenze si considera il costo del bene prima della rivalutazione.

Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli artt. 11, 13, 14 e 15 L. 342/2000 del D.M. 13.04.2001, n. 162, del D.M. 19.04.2002, n. 86, e dell'art. 1, cc. 475, 477 e 478 L. 311/2004.

> cmnp formazione (f) (m) (m) @ @studiocmnp

**RIVALUTAZIONI** 2020 **Settore Alberghiero** e Termale







| RIVALUTAZIONI | SEZONE XXIV-A | SEZONE XXIV-A | Sevente control of the part of the part

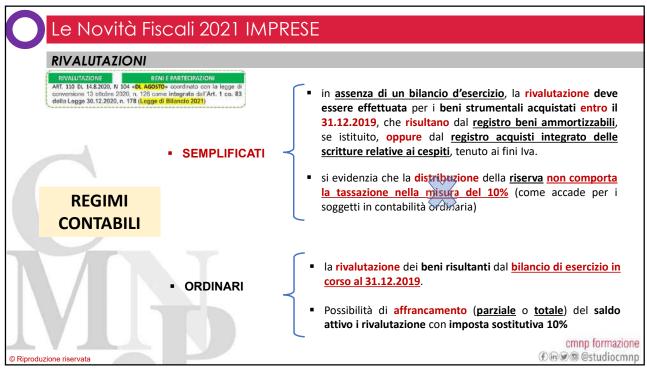
126

⊕ 🕞 🕲 @studiocmnp



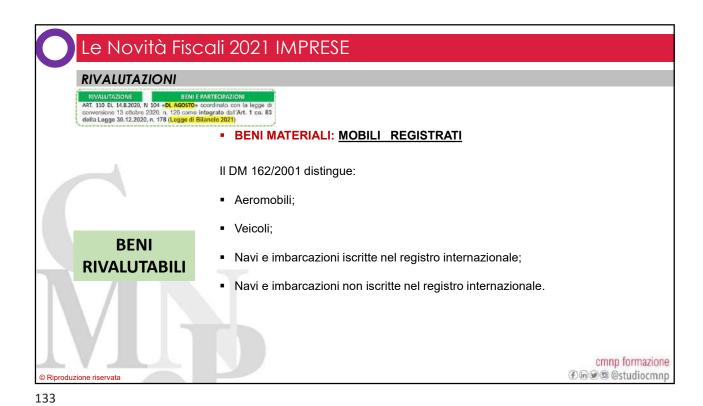
























Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

RIVALUTAZIONI

RIVALUTAZIONI

RIVALUTAZIONI

RIVALUTAZIONE

BINI SPARTICOLARI

DI

RIVALUTAZIONE

CASI PARTICOLARI

DI

RIVALUTAZIONE

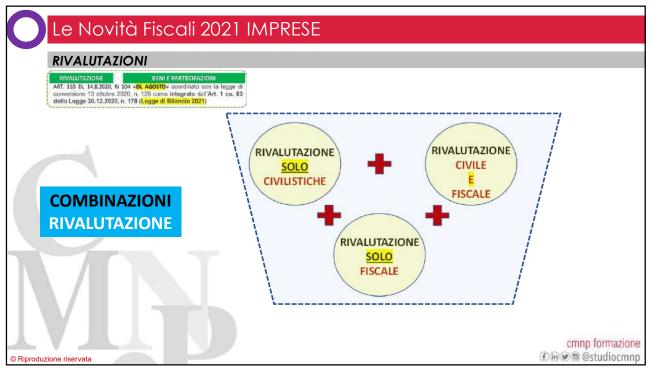
Nel caso di bene oggetto di un diritto di superficie la facoltà di rivalutazione spetta, qualora il bene sia comunque relativo all'impresa, al titolare di tale diritto reale (cfr. circolari n. 13/E del 2014, n. 11/E del 2009 e n. 18/E del 2006).

CENPOLUZIONE

CIRC. 27.4.2017, n. 14 pag. 9]

Nel caso di bene oggetto di un diritto di superficie la facoltà di rivalutazione spetta, qualora il bene sia comunque relativo all'impresa, al titolare di tale diritto reale (cfr. circolari n. 13/E del 2014, n. 11/E del 2009 e n. 18/E del 2006).







RIVALUTAZIONE.

ART. 110 DL 14.8.2029, N 104 \*DL AGOSTO\* coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126 come integrato dall'Art. 1 co. 83 della Legge 30.12.2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021)

I valori risultanti dalla Rivalutazione non possono superare, in nessun caso, i valori effettivamente attribuibili ai beni.



LIMITE
MASSIMO DI
RIVALUTAZIONE

Pertanto:

- i beni destinati a partecipare per più esercizi all'attività produttiva (immobilizzazioni) devono essere iscritti in base al costo di acquisto o di produzione, e sistematicamente ammortizzati, per cui una quota del loro valore deve essere sottratta in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- con riferimento alle partecipazioni in società nei confronti delle quali viene esercitata un'influenza dominante o notevole (rispettivamente controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c.), in alternativa al criterio del costo, il Codice civile consente di iscrivere le attività per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato e dagli articoli 2423 e 2423-bis c.c.

⊕ ® @studiocmnp

143



### **RIVALUTAZIONI**

RIVALUTAZIONE BENI E PARTECIPAZIONI
ART. 110 Dt. 14.8.2020, N 104 «Dt. ASOSTO» coordinato con la legge di
conversione 13 ollibbre 2020, n. 126 come integrato dall'Art. 1 ca. 83
della Legge 30.12.2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021)

La rivalutazione può avvenire, quindi, secondo le seguenti modalità alternative:

1) rivalutazione del costo storico e del fondo di ammortamento, mantenendo inalterata l'originaria durata del processo di ammortamento.

MODALITA' DI RIVALUTAZIONE 2) rivalutazione del solo costo storico: tale metodo determina un allungamento del processo di Ammortamento, se viene mantenuto inalterato il precedente coefficiente, oppure un incremento del coefficiente se si intende lasciare inalterata la durata del periodo di vita utile del cespite. In tale ultimo caso, le imprese stanzieranno quote di ammortamento maggiori di quelle che si sarebbero determinate applicando il coefficiente precedentemente utilizzato, facendone menzione in nota integrativa.



3) riduzione del fondo di ammortamento: tale metodo comporta lo stanziamento di ammortamenti su un costo analogo a quello originario ne stanziamento di ammortamenti su un costo analogo a quello originario ne stanziamento di ammortamenti su un costo analogo a quello originario ne stanziamento di ammortamento di ammortamento.

⊕ ⊕ ® @studiocmnp

O raproduziono noora

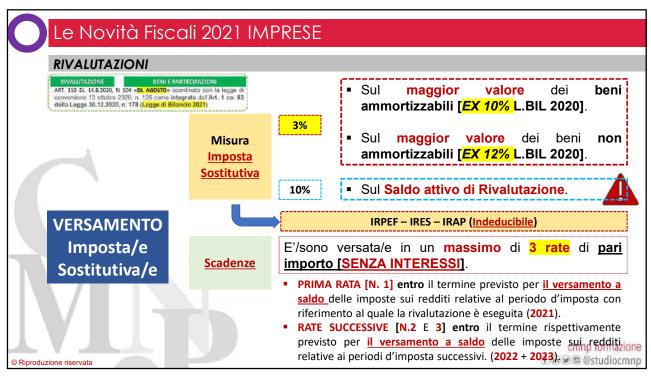


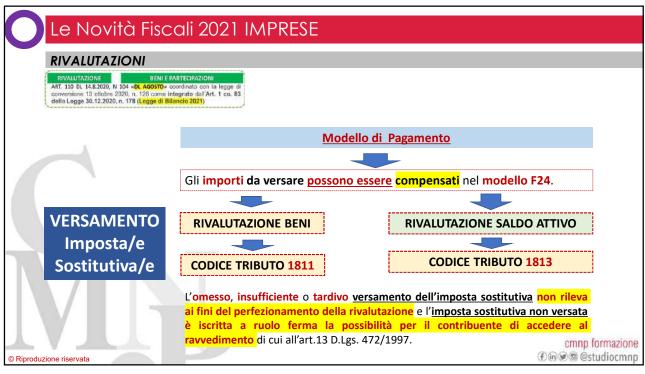
Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE **RIVALUTAZIONI** RIVALUTAZIONE

8ENI E PARTECIPAZIONI
ART. 110 DI. 14.8.2020, N. 104 «DL AGOSTO» coordinato con la legge di
conversione 13 dollabre 2020, n. 126 come integrato dall'Art. 1 co. 83
della Legge 30.12.2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) Imputato al capitale Deve essere Accantonato in una speciale riserva: Riduzione **SALDO** ■ La riserva, ove non sia imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei cc. 2 e 3 dell'art. 2445 C.C., previste in tema di ATTIVO DI riduzione facoltativa del capitale esuberante. In particolare, si ricorda che la RIVALUTAZIONE deliberazione può essere eseguita solo dopo 90 giorni dal giorno dell'iscrizione nel Registro delle Imprese purché, entro questo termine, nessun creditore sociale anteriore all'inscrizione abbia fatto opposizione. Copertura perdite In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata, o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dell'art. 2445, cc. 2 e 3 C.C. (non è necessario attendere i 90 giorni), mazione ⊕ @ @studiocmnp

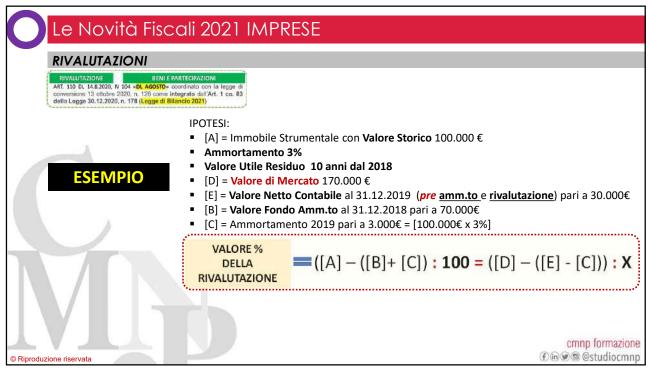


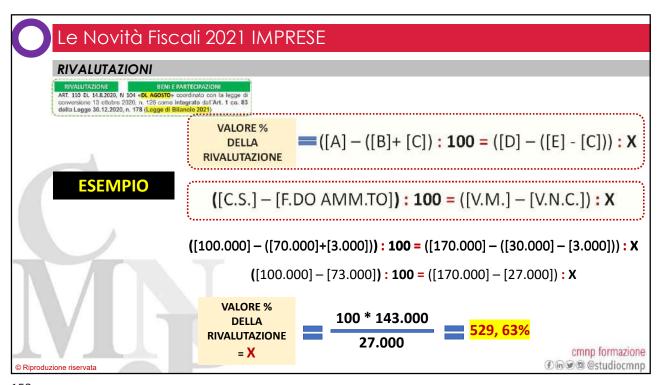














Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE  RIVALUTAZIONI  RIVALUTAZIONE  BENI E PARTECIPAZIONI  ART. 110 DI. 14.8.2028, N. 104 -DI. AGOSTO- coordinato con la legge di conversione 13 oflobre 2020, n. 126 come integrato dall'Art. 1 co. 83 della Legge 30.12,2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021)				
31.12.2020				
A	PBII1	PAIII	<b>FABBRICATI STRUMENTALI</b> a RISERVA DI RIVALUTAZIONE ART. 11CDL. 104/2020	143.000€
SCRITTURE CONTABILI			Rivalutazione D.L. Agosto (D.L. 104/2020) 31.12.2020	
	P A III	P D 12	RISERVA DA RIVALUTAZIONE a DEBITO V/ERARIO PER ART. 11CDL. 104/2020 IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE Rilevata imposta sostitutiva 3% per riconoscimento valore fiscale bene	4.290€
			immobile strumentale	
			31.12.2020	
	PAIII	P D 12	RISERVA DA RIVALUTAZIONE a DEBITO V/ERARIO PER ART. 11CDL. 104/2020 IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE	13.871€
			Rilevata <b>imposta sostitutiva 10%</b> per <b>affrancamento</b> del saldo attivo da rivalutazione del bene immobile strumentale	cmnp formazione
© Riproduzione riservata			5.	⊕ெ⊛® @studiocmnp





Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE **RIVALUTAZIONI** RIVALUTAZIONE BENI E PARTECIPAZIONI
ART. 110 DI. 14.8.2020, N. 104 \***DI. 405150** - coordinato con la legge di
ponversione 13 dollobre 2020, n. 126 come integrato dall'Art. 1 co. 83
della Legge 30.12.2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) ☐ Un ulteriore effetto indiretto del cd. riallineamento riguarda l'eliminazione del fondo imposte differite precedentemente iscritto a fronte del disallineamento. PERCHE' Con il pagamento dell'imposta sostitutiva del 3% la società: CONVIENE elimina il fondo imposte differite in contropartita alla rilevazione di un Ai Soggetti provento (voce 20 del conto economico) e iscrive un costo per l'imposta sostitutiva alla medesima voce 20, in **AS/IFRS** contropartita alla rilevazione di un debito tributario (Oic 25). Pertanto, a fronte del costo dell'imposta sostitutiva del 3% la società rileva un beneficio derivante dall'eliminazione del fondo, pari al 27,9% (aliquota Ires e Irap). cmnp formazione ⊕ @ @studiocmnp Riproduzione riservata

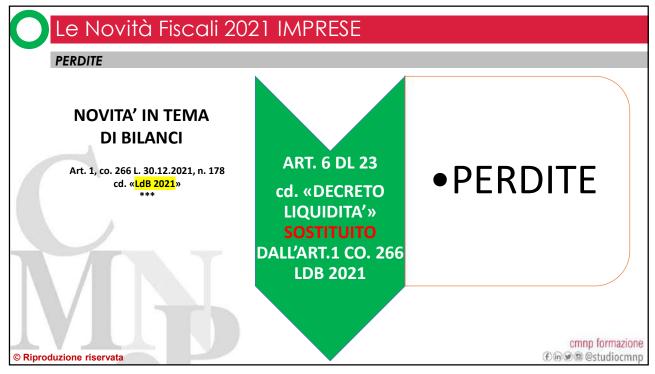


Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE **RIVALUTAZIONI** RIVALUTAZIONE ART. 110 DL 14.8.2020, N 104 «DL AG conversione 13 ottobre 2020, n. 126 co della Legge 30.12.2020, n. 178 (Legge maggior valore storico su cui calcolare gli ammortamenti che, pur contabilizzati in ciascun bilancio d'esercizio, a far data dal 2021, saranno deducibili fiscalmente a partire dall'anno 2021. incremento del patrimonio netto, per avere una riserva da destinare a eventuali **PERCHE** future perdite d'esercizio o di quelle già presenti in bilancio, al fine di evitare le CONVIENE situazioni previste dagli artt. 2446 (per le società per azioni) e 2482-bis C.C. per le società a responsabilità limitata, in materia di riduzione del capitale sociale per perdite. minore plusvalenza in caso di cessione/assegnazione del bene rivalutato, a partire dall'anno 2024. minore plusvalenza da cessione di azienda o ramo di azienda, nel caso in cui i soci abbiano valutato di cessare l'attività dell'impresa. Per i Contribuenti minimi vantaggi che permettono di ridurre di caricone contributivo (maggior Ammortamenti). ⊕ @ @studiocmnp









Art. 6, D.L. 08.04.2020, n. 23

RIDUZIONE
DEL CAPITALE:
Disposizioni
temporanee
Art. 6

- A decorrere dal 9.04.2020 e fino alla data del 31.12.2020 per le fattispecie verificatesi nel corso degli esercizi chiusi entro la predetta data non si applicano:
  - ► l'art. 2446, cc. 2 e 3 c.c., che regolamenta la procedura da seguire se capitale risulta diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite;
  - ► l'art. 2447 c.c. in merito agli adempimenti richiesti in caso di riduzione del capitale al disotto del limite legale;
  - ➢ gli artt. 2482-bis, cc. 4, 5, 6 e 2482-ter c.c.. che disciplinano gli adempimenti da adottare nel caso in cui entro l'esercizio successivo la perdita non risulti diminuita a meno di un terzo.
  - > Gli artt. 2484, c.1 n.4) e 2545-duodecies

cmnp formazione (\*\*) © @ @studiocmnp

© Riproduzione riservata

165



# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

Art. 6, D.L. 08.04.2020, n. 23

RIDUZIONE
DEL CAPITALE:
Disposizioni
temporanee
Art. 6

- Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale al di sotto del limite legale.
- La norma evita agli amministratori il rischio di esporsi alla responsabilità per gestione non conservativa del patrimonio ai sensi dell'art. 2486 c.c., mentre resta ferma la previsione in tema di informativa ai soci prevista per le società per azioni dall'art. 58 Direttiva n. 1132/2017.

### Articolo 58

Perdita grave del capitale sottoscritto

- 1. In caso di perdita grave del capitale sottoscritto, l'assemblea deve essere convocata nel termine previsto dalla legislazione degli Stati membri, per esaminare se sia necessario sciogliere la società o prendere altri provvedimenti.
- 2. La legislazione di uno Stato membro non fissa a più di metà del capitale sottoscritto l'importo della perdita considerata come grave ai sensi del paragrafo 1.

© Riproduzione riservata

cmnp formazione

(Fig. 90) @ @studiocmnp

# O

## Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

Art. 6, D.L. 08.04.2020, n. 23

RIDUZIONE
DEL CAPITALE:
Disposizioni
temporanee
Art. 6

Art. 6 (Disposizioni temporgnee in materia di riduzione del capitale)

L'attuale stato di emergenza e crisi economica di dimensioni eccezionali determinato dall'epidemia di COVID-19 sta determinando una situazione anomala che coinvolge anche imprese che, prima dell'epidemia, si trovavano in condizioni economiche anche ottimali, traducendosi in una patologica perdita di capitale che non riflette le effettive capacità e potenzialità delle imprese coinvolte. Di rillesso, e nonostante le massicce misure finanziarie in corso di adozione, si palesa una prospettiva di notevole difficoltà nel reperire i mezzi per un adeguato rifinanziamento delle imprese. In quest'ottica la previsione in esame mira a evitare che la perdita del capitale, dovuta alla crisi da COVID-19 e verificatasi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, ponga gli amministratori di un numero elevatissimo di imprese nell'alternativa - palesemente annorme - tra l'immediata messa in liquidazione, con perdita della prospettiva di continuita per imprese anche performanti, ed il rischio di esporsi alla responsabilità per gestione non conservativa ai sensi dell'articolo 2486 del codice civile. La sospensione degli obblighi previsti dal codice civile in tema di predita del capitale sociale, per contro, tiene conto della necessità di fronteggiare le difficoltà dell'emergenza COVID-19 con una chiara rappresenzazione della realtà, non deformata da una situazione contingente ed eccezionale.

Resta invece ferma la previsione in tema di informativa ai soci, peraltro prevista, per la società per azioni, dall'art. 58 della Direttiva 1132/2017.

cmnp formazione

(Fin (Sin (

© Riproduzione riservata

167



# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

### **PERDITE**

**266.** L'articolo 6 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, è **sostituito** dal seguente:

« Art. 6. – (Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale) –

RIDUZIONE DEL C.S. DISPOSIZIONI TEMPORANEE Art. 1 co. 266

LdB 2021

1. Per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446 [Riduzione del Capitale per Perdite], secondo e terzo comma, 2447 [Riduzione del Capitale Sociale al di sotto del limite legale], 2482-bis [Riduzione del Capitale per Perdite], quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter [Riduzione del Capitale Sociale al di sotto del minimo legale] del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484 [Cause di scioglimento], primo comma, numero 4), e 2545-duodecies [Scioglimento]del codice civile.

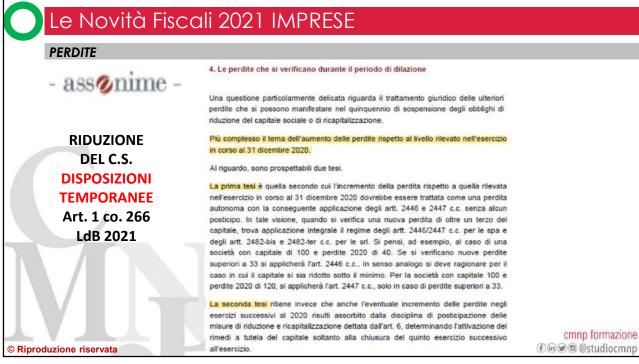
2. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

© Riproduzione riservata

⊕ 🕞 🕲 @studiocmnp

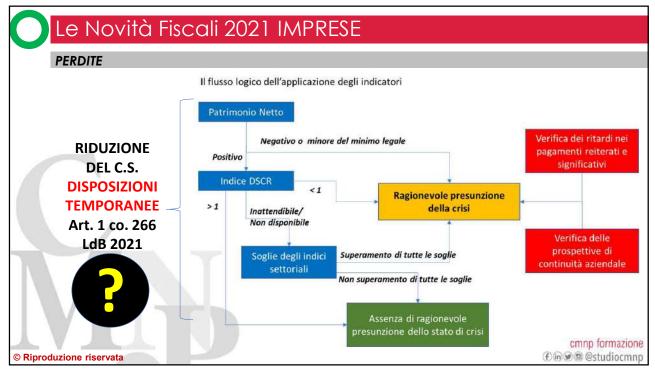


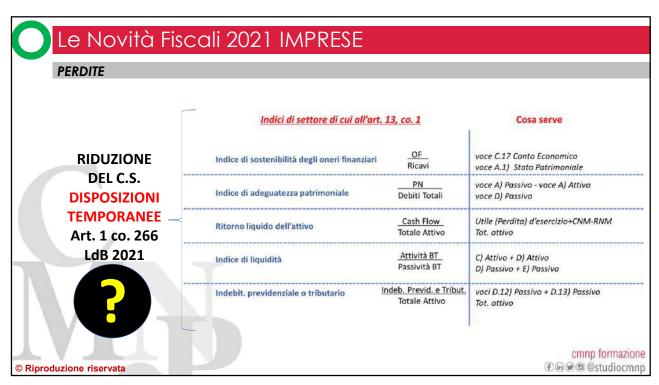


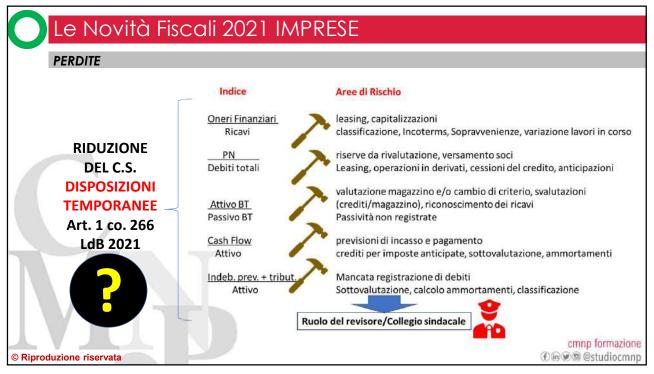


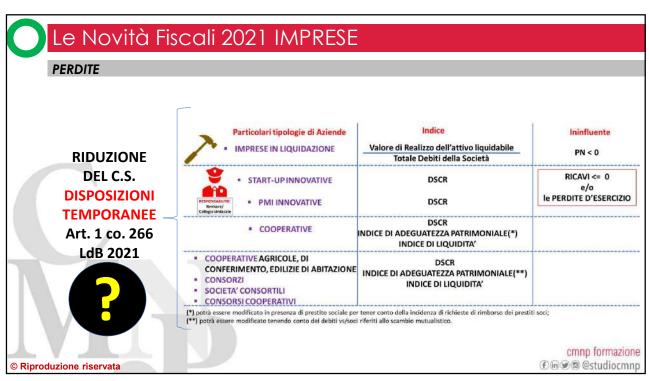


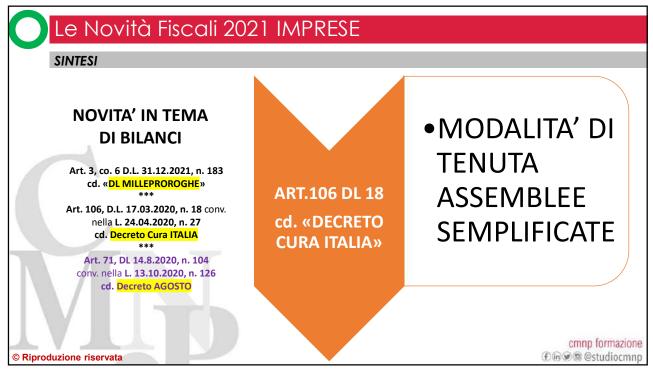














Art. 106, D.L. 17.03.2020, n. 18

DIFFERIMENTO
DEI BILANCI E
MODALITA' DI
TENUTA
ASSEMBLEE
Art. 106

### Art. 106

(Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società)

1. In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

7. Le disposizioni del presente articolo si applicano alle assemblee convocate entro il 31 luglio 2020 ovvero entro la data, se successiva, fino alla quale è in vigore lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza della epidemia da COVID-19.

© Riproduzione riservata

cmnp formazione

(Fig. 90) @studiocmnp

179



# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

Art. 106, D.L. 17.03.2020, n. 18

MODALITA' DI TENUTA ASSEMBLEE Art. 106 il comma 2 è volto a <u>consentire</u> un più **ampio ricorso**, con riferimento alle:

- società per azioni;
- società in accomandita per azioni;
- società a responsabilità limitata;
- società cooperative e mutue assicuratrici;

all'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e all'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione anche in deroga alle disposizioni statutarie.

© Riproduzione riservata

cmnp formazione

Art. 106, D.L. 17.03.2020, n. 18

MODALITA' DI TENUTA ASSEMBLEE Art. 106 Dette società, con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o straordinarie possono prevedere che:

- il voto venga espresso in via elettronica o per corrispondenza;
- l'intervento all'assemblea avvenga mediante mezzi di telecomunicazione;
- ▶ l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma (Diritto d'intervento all'assemblea ed esercizio del voto), 2479-bis, quarto comma (Assemblea dei Soci), e 2538, sesto comma (Assemblea), del codice civile:
  - l'identificazione dei partecipanti;
  - la loro partecipazione;
  - e l'esercizio del diritto di voto.

cmnp formazione

© Riproduzione riservata

181



# Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

Art. 106, D.L. 17.03.2020, n. 18

MODALITA' DI TENUTA ASSEMBLEE Art. 106 La norma in esame precisa inoltre, al comma 3, che <u>non è</u> <u>necessario</u> che, ove previsti, il presidente, il <u>segretario</u> o il <u>notaio</u> si trovino nello stesso luogo.

Inoltre, <u>solo</u> per le <u>società a responsabilità limitata</u> (s.r.l.) è <u>possibile consentire</u> che l'<u>espressione del voto avvenga mediante</u>:

- consultazione scritta o
- per consenso espresso per iscritto.

© Riproduzione riservata

cmnp formazione

Art. 106, D.L. 17.03.2020, n. 18

## **PROROGA DELL' ART. 106**

**MODALITA' DI TENUTA ASSEMBLEE** Art. 106

7. Le disposizioni del presente articolo si applicano assemblee convocate entro il 31 luglio 2020 ovvero entro la data, se successiva, fino alla quale e' in vigore lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza della epidemia da COVID-19. entro la data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021. [Agg. Art. 3 co. 6 DL 31.12.2020, n. 183 cd. "DL Milleproroghe"]

© Riproduzione riservata

cmnp formazione ⊕ ® @studiocmnp

183

Le Novità Fiscali 2021 IMPRESE

Art. 3, CO. 7 D.L. 31.12.2020, n. 183 cd. «DL MILLEPROROGHE»

**PROROGA OBBLIGHI FORMATIVI DEI REVISORI** 

7. Gli obblighi formativi dei Revisori per le annualità 2020 e 2021 si intendono assolti se i crediti sono conseguiti entro il 31 dicembre 2022.

[Art. 3 co. 7 DL 31.12.2020, n. 183 cd. "DL Milleproroghe"]

© Riproduzione riservata

cmnp formazione ⊕ @ @studiocmnp



Art. 3, CO. 7 D.L. 31.12.2020, n. 183 cd. «DL MILLEPROROGHE»

AC 2845 - DI 183 Milleproroghe bozza testo come approvato il 20 febbraio 2021

PROROGA
APPROVAZIONE
BILANCI AL
31.12.2020

**5-bis.** All'articolo **106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18**, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, al primo periodo, le parole: «è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio» sono sostituite dalle seguenti: «è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio» e il secondo periodo è soppresso;

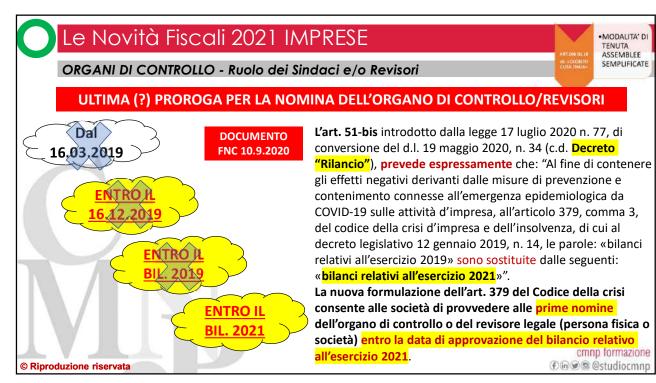
b) il comma 7 è sostituito dal seguente:

«7. Le disposizioni del presente articolo si applicano alle assemblee tenute entro il 31 luglio 2021».

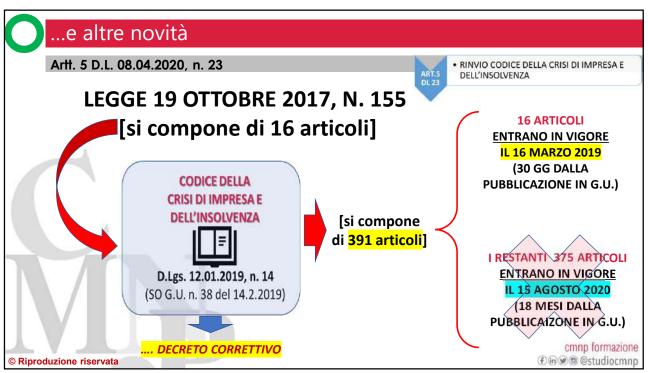
[Nuovo Art. 5-bis DL 31.12.2020, n. 183 cd. "DL Milleproroghe"]

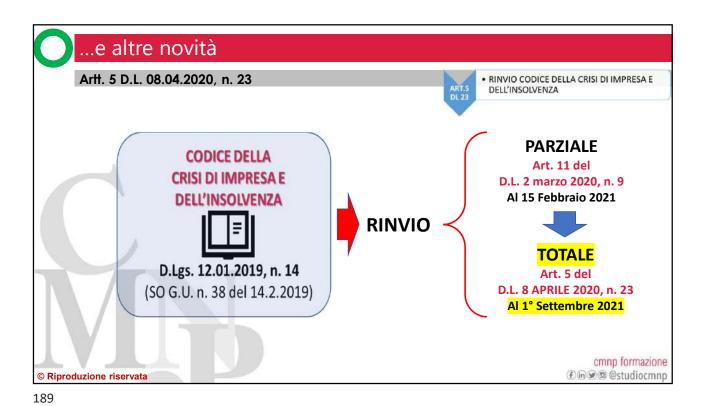
© Riproduzione riservata

185

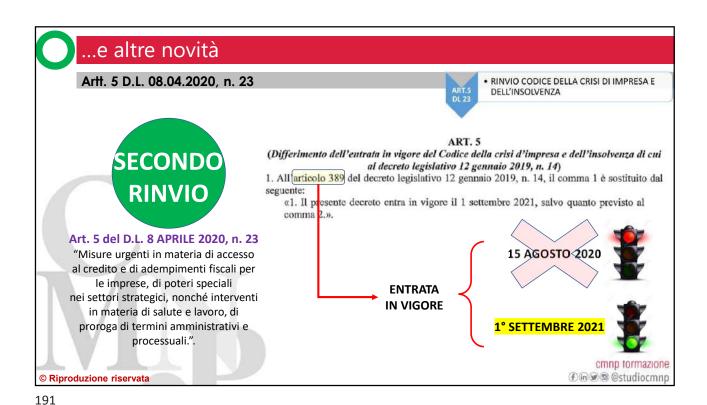


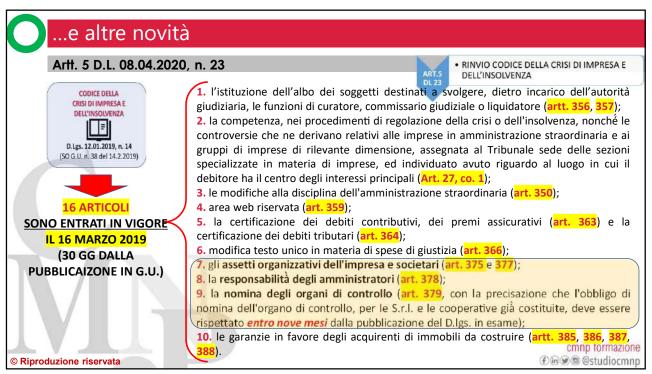


















Artt. 5 D.L. 08.04.2020, n. 23

 RINVIO CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

articolo 5, rubricato

"Differimento dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14", il quale stabilisce:

«1. All'articolo 389 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. Il presente decreto entra in vigore il 1 settembre 2021, salvo quanto previsto al comma 2.».

Il termine originario per entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa ricadeva, ai sensi della formulazione originaria del comma 1 del citato art. 389 D.Lgs. n. 14/2019, in data **15 agosto 2020**, fatta eccezione per alcune disposizioni normative in vigore già dal 16 marzo 2019, come previsto dal comma 2 del medesimo articolo (trattasi in particolare di: comma primo dell'art. 27, art. 350, art. 356, art. 357, art. 363, art. 364, art. 366, art. 375, art. 379, art. 385, art. 386, art. 387 e art. 388).

Il Decreto Liquidità, nella sostanza, rinvia di più di un anno l'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa, posticipandola al 1° settembre 2021.

Tale rinvio segue tra l'altro quello previsto nel Decreto Cura Italia, che aveva già rinviato al 15 febbraio 2021 l'entrata in vigore delle misure di allerta previste dal nuovo Codice con l'obiettivo di far emergere anticipatamente i segnali di crisi delle imprese. Va da sé che, pertanto, tale previsione è stata scavalcata dalle disposizioni contenute nel Decreto Liquidità.

© Riproduzione riservata

⊕ 🕞 🕲 @studiocmnp

195



Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale



Finalità e postulati del bilancio d'esercizio

© Riproduzione riservata

# La Conti

## La Continuità Aziendale

### Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale

L'articolo 2423 bis del Codice civile prevede che la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.



**REGOLA** 

**DEROGA** 



L'articolo 38 quater, comma 2 del DL «Rilancio» (34/20), convertito dalla legge 77/20, interviene su questa disposizione introducendo la facoltà di deroga all'articolo 2423 bis n. 1 del Codice civile, si rivolge alle società che per la redazione del bilancio applicano le norme del Codice civile e dei principi contabili nazionali, escludendo le società che adottano i principi contabili internazionali.

Pertanto, nella redazione del bilancio 2020 possono essere derogare le disposizioni relative alla prospettiva della continuità aziendale, senza tuttavia alterare il quadro normativo sulle informazioni da includere nella Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione, formazione

⊕ ⊕ ® @studiocmnp

© Riproduzione riservata

197

# La Continuità Aziendale

Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale

### **POSTULATI DEL BILANCIO**



l'OIC 11 qualifica come **postulati di bilancio** le **norme a contenuto generale** in materia di redazione del bilancio, **includendovi** perciò i seguenti **principi desunti dal combinato disposto** degli artt. **2423-bis** "*Principi di redazione del bilancio*", **2423** "*Redazione del bilancio*" e **2423-ter** "*Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico*".c.c..

11

I **postulati** del **bilancio** sono i seguenti:

- a) Prudenza;
- b) Prospettiva della continuità aziendale;
- c) Rappresentazione sostanziale;
- d) Competenza;
- e) Costanza nei criteri di valutazione;
- f) Rilevanza;
- g) Comparabilità.

cmnp formazione

© Riproduzione riservata

## La Continuità Aziendale

Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale

**POSTULATI DEL BILANCIO:** b) Prospettiva della continuità aziendale;

[in vigore dal 1° gennaio 2017 in quanto già presente nell'OIC 5 § 7]

ORGANISMO TAUANO DI CONTABILITÀ

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

© Riproduzione riservata

cmnp formazione ⊕ ⊕ ® @studiocmnp

199



# La Continuità Aziendale

Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale

**POSTULATI DEL BILANCIO:** b) Prospettiva della continuità aziendale;

[in vigore dal 1° gennaio 2017 in quanto già presente nell'OIC 5 § 7]

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate Organismo fraumo di Contabilità significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite:

- le informazioni relative ai fattori di rischio,
- le assunzioni effettuate;
- le incertezze identificate;
- i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze;
- dovranno inoltre essere **esplicitate le ragioni** che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

© Riproduzione riservata

cmnp formazione (f) (m) (m) @ @studiocmnp

# La Cor

## La Continuità Aziendale

Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale

POSTULATI DEL BILANCIO: b) Prospettiva della continuità aziendale;

[in vigore dal 1° gennaio 2017 in quanto già presente nell'OIC 5 § 7]

11

ANISMO TALIANO DI CONTABILIT

Óve la valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito porti la direzione aziendale a concludere che, nell'arco temporale futuro di riferimento, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, ma non si siano ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del codice civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo.

La **nota integrativa dovrà descrivere** adeguatamente tali **circostanze** e gli **effetti** delle stesse sulla **situazione patrimoniale** ed **economica** della società.

© Riproduzione riservata

cmnp formazione

201

# La Continuità Aziendale

Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale

Prospettiva della **continuità aziendale**;

**CONSIDERAZIONI** 

L'impostazione seguita dal nuovo Oic 11 in materia di continuità aziendale ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

a) la continuità è sinonimo di funzionalità aziendale;

**b)** la **crisi di impresa non giustifica** l'abbandono dei **criteri di continuità**, anche se questi vanno applicati al bilancio con le dovute cautele;

c) l'accertamento da parte degli amministratori, ai sensi dell'articolo 2485 Cc, di una causa di scioglimento di cui all'articolo 2484 Cc comporta l'abbandono della continuità aziendale. In tale circostanza la valutazione delle voci in bilancio non è fatta nella prospettiva della continuità aziendale. Si applicano tuttavia ancora criteri di funzionamento, ma, tenendo conto dell'ancor più ristretto orizzonte temporale di riferimento, in quanto l'adozione di criteri di liquidazione non è consentita prima del formale avvio della procedura liquidatoria.

I casi più ricorrenti nella prassi operativa sono quelli in cui le situazioni di crisi pongono incertezze sulla continuità aziendale. In questi casi non è autorizzato l'abbandono della prospettiva della continuità aziendale perché quest'ultima, ancorché incerta, non è ancora venuta meno. La nota integrativa dovrà descrivere adeguatamente tali circostanze e gli effetti delle stesse sulla situazione patrimoniale ed economica della società contra co

© Riproduzione riservata

⊕ ⊕ ® @studiocmnp

## La Continuità Aziendale

### Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale

Prospettiva della continuità aziendale;

### **CONSIDERAZIONI**

11

La valutazione dei presupposti di continuità è fondamentale per:

- ☐ il **revisore** che deve esprimere un giudizio sul bilancio;
- ☐ il <u>collegio sindacale</u> che è l'organo deputato a vigilare sul rispetto della legalità.



Tuttavia, la responsabilità della verifica dell'<u>esistenza della continuità aziendale</u> spetta agli amministratori.



203



# La Continuità Aziendale

### Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale

Prospettiva della **continuità aziendale**;



### PRINCIPIO DI REVISIONE ISA 570 - CONSIDERAZIONI:

Il Principio di revisione **Isa 570 (Revised) Going Concern** elenca **alcuni indicatori economico-finanziari** che possono dar luogo a **dubbi sulla continuità**:

1. deficit patrimoniale o capitale circolante netto negativo;

- 2. cash flow negativi;
- 3. perdite operative;
- 4. mancanza di continuità nella distribuzione dei dividendi;
- 5. incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- 6. incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- 7. cambiamento delle forme di pagamento concesse da fornitori;
- 8. incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di prodotti o per altri investimenti;
- 9. indicatori gestionali:
- 10. dimissioni dei consiglieri e dei sindaci, perdita di dirigenti strategici
- 11. contenziosi legale e fiscali che in caso di soccombenza potrebbero essere non onorati dall'azienda;
- 12. politiche di governo o modifiche legislative che danno luogo a effetti non favorevoli per l'impresa.

© Riproduzione riservata

(Fin ) @ @studiocmnp

## La Continuità Aziendale

### Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale

Prospettiva della continuità aziendale;

### PRINCIPIO DI REVISIONE ISA 570 - CONSIDERAZIONI:

I principali indici per la valutazione della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'azienda:

- □ Ebitda (Earning before interests, taxes, depreciation and amortization): corrisponde al margine operativo lordo (Mol) ed è dato dalla somma algebrica tra ricavi operativi costi esterni (materie prime e servizi) e costi del personale. È il primo indicatore economico dell'autofinanziamento dell'azienda ed esprime il reale risultato operativo del business aziendale;
- ☐ Ebit è pari a ricavi operativi costi operativi (esterni, personale, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni) + proventi delle attività finanziarie oneri da attività finanziarie. È il margine che residua dalla gestione operativa e finanziaria e risente delle politiche di bilancio operate dagli amministratori nel fissare ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti;
- □ Posizione finanziaria netta (Pfn) è la differenza tra attività finanziarie (partecipazioni, investimenti in strumenti finanziari e crediti finanziari) e passività finanziarie (debiti finanziari v/banche, finanziatori esterni, obbligazionisti e parti correlate). Detto valore è ricorrentemente negativo e rappresenta l'indebitamento dell'azienda. Il rapporto con il Patrimonio netto indica quante volte i finanziamenti a titolo oneroso sono superiori ai mezzi propri; la crescita progressiva e temporale del rapporto è sintomatica di uno stato di crisi.

© Riproduzione riservata

The se estudiocmnp

205



# La Continuità Aziendale

### Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale

Prospettiva della continuità aziendale;



### PRINCIPIO DI REVISIONE ISA 570 - CONSIDERAZIONI:

11

- ciclo commerciale: politiche di incasso dei crediti, pagamenti dei debiti e rotazione delle rimanenze. Tempi di incasso più brevi rispetto a quelli di pagamento, impresa efficiente, si crea liquidità per assolvere agli impegni.
   La durata media del ciclo sono i giorni che mediamente intercorrono tra il momento del pagamento e quello dell'incasso. La durata media del ciclo commerciale è dato dalla somma algebrica di tre elementi:
  - 1. turnover dei crediti (giorni di dilazione media concessa ai clienti: [360: Ricavi]/crediti v. clienti);
  - 2. turnover dei debiti (giorni di dilazione media ottenuta dai fornitori);
  - **3. turnover delle rimanenze** (giacenza media delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti: ([360: consumo materie prime]/rimanenze di materie prime) ove
  - consumo materie prime = rimanenze iniziali m.p. + acquisti m.p. rimanenze finali m.p.;
  - giacenza media prodotti finiti = ([360: costo del venduto (consumi, trasporto, mano d'opera, ammortamento, manutenzioni)]/rimanenze prodotti finiti)

Più breve è la durata del ciclo, maggiori sono i cicli produttivi che l'impresa potrebbe svolgere nel corso dell'anno. Più ampia è la durata del ciclo, maggiore è la necessità di ricorrere all'indebitamento per far fronte alla carenza temporanea di liquidità nel periodo intercorrente fra il momento del pagamento e quello dell'incasso;

© Riproduzione riservata

⊕ ⊕ ® @studiocmnp



## La Continuità Aziendale

### Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale



Prospettiva della **continuità aziendale**;

### PRINCIPIO DI REVISIONE ISA 570 - CONSIDERAZIONI:

🗖 redditività: l'analisi di redditività si propone di verificare se la gestione caratteristica è in equilibrio tra risultato economico e investimenti effettuati. Gli indicatori tipici per detto esame sono il Roe (return on equity), il Ros (return on sales), Roi (return on investment). Il Roe è il rapporto tra Risultato d'esercizio e patrimonio netto, misura la remunerazione del capitale dei soci e la rischiosità dell'investimento. Nell'impresa in crisi il Roe quasi ertamente è negativo poiché in una congiuntura sfavorevole il primo valore a risentirne è il risultato d'esercizio. Il Roi è il rapporto tra Ebit e Cin (capitale investito netto) evidenzia l'efficienza complessiva dell'impresa espressa dal core business aziendale. Al crescere dell'indice aumenta la capacità della gestione di remunerare il capitale in essa investito. Il Capitale Investito Netto è pari alla differenza tra attività operative e passività operative. Il Ros è il rapporto tra Mon (pari a Ebit - Proventi delle attività finanziarie + oneri da attività finanziarie) e ricavi. Evidenzia la redditività delle vendite ossia la quota di fatturato assorbita dalla gestione operativa. Se l'azienda è in difficoltà i ricavi potrebbero essere stati assorbiti in massima parte dalla gestione operativa e risultare insufficienti per coprire le altre gestioni con la conseguenza che il risultato economico finale possa essere negativo;

margine di tesoreria: attività correnti - passività correnti;

cmnp formazione ⊕ ® @studiocmnp

© Riproduzione riservata

207



# La Continuità Aziendale

### Gestione forward-looking nella Continuità Aziendale



Prospettiva della continuità aziendale;

### PRINCIPIO DI REVISIONE ISA 570 - CONSIDERAZIONI:

🗖 capitale circolante netto (Ccn): attività correnti + rimanenze - passività correnti; il Ccn aggiunge al margine di tesoreria anche le rimanenze; un valore negativo significa che neanche con la cessione delle rimanenze l'impresa è in grado di onorare i debiti a breve;

🗖 indice di liquidità primaria (Quick Test Ratio): attività correnti (al netto delle rimanenze)/debiti a breve. Se il quoziente assume un valore inferiore a 0,50 si evidenzia una situazione di grave squilibrio finanziario. Un valore superiore a 1 indica una situazione finanziaria equilibrata in quanto la società riesce a far fronte ai propri impegni a breve periodo senza ricorrere a smobilizzo di attività o al ricorso al capitale di terzi.

© Riproduzione riservata

cmnp formazione (f) (m) (m) @ @studiocmnp



